



**REGIONE
BASILICATA**



***PROGRAMMA ANNUALE
ANTINCENDIO 2021***

INDICE

1.	INTRODUZIONE	4
2.	GLI INCENDI IN BASILICATA	6
2.1.	<i>ANALISI STATISTICHE</i>	6
3.	CATASTO DELLE AREE PERCORSE DA INCENDIO	9
4.	INCENDI D'INTERFACCIA	9
5.	MODELLO ORGANIZZATIVO REGIONALE	9
5.1.	<i>INTRODUZIONE</i>	9
5.2.	<i>PERIODO DI GRAVE PERICOLOSITÀ</i>	11
5.3.	<i>ATTIVITÀ DI PREVISIONE</i>	11
5.3.1.	MAPPE DI PREVISIONE DELLA SUSCETTIVITÀ DI INCENDI	12
5.4.	<i>ATTIVITÀ DI PREVENZIONE</i>	14
5.4.1.	CARTA DEL RISCHIO D'INCENDIO	16
5.5.	<i>ATTIVITÀ DI LOTTA ATTIVA</i>	19
5.5.1.	INTRODUZIONE	19
5.5.2.	SOUP	19
5.5.2.1.	Introduzione	19
5.5.2.2.	Operatività della soup	19
5.5.2.3.	Sistemi e dotazioni	21
5.5.2.3.1.	Siger	21
5.5.2.3.2.	Localizzazione dei mezzi	22
5.5.2.3.3.	Voi Smart	23
5.5.2.3.4.	Comunicazione: radio e sistemi satellitari	25
5.5.2.4.	Sito web	25
5.5.3.	AVVISTAMENTO	26
5.5.3.1.	Avvistamento di tutte le componenti del sistema	26
5.5.3.2.	Avvistamento con mezzi ultraleggeri	26
5.5.3.3.	Avvistamento con pattugliamento	27
5.5.3.4.	Telerilevamento in Val D'agri	27
5.5.4.	VERIFICA DEGLI EVENTI	29
5.5.5.	SPEGNIMENTO	30
5.5.5.1.	Direzione delle Operazioni di Spegnimento	31
5.5.5.2.	Mezzi aerei	32
5.5.5.3.	Corpo nazionale dei vigili del fuoco	33
5.5.5.4.	Consorzio di Bonifica di Basilicata	34
5.5.5.5.	Dipartimento nazionale della protezione civile	36
5.5.5.6.	Associazioni di volontariato di protezione civile	36
5.5.5.6.1.	Convenzioni annuali e stagionali	38
5.5.6.	BONIFICA	38
6.	FORMAZIONE DEGLI OPERATORI E D.P.I.	39
7.	AREE PROTETTE	39

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1: Carta del Rischio di Incendio della Regione Basilicata (CRDI). 18
 Figura 2: Localizzazione delle telecamere 29

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Quadro economico P.A.A. 2021. 5
 Tabella 2: Elenco degli eventi in Aree Naturali Protette. 7
 Tabella 3: Elenco dei 20 eventi con la maggiore superficie boscata percorsa dal fuoco
 (dati espressi in ettari), con l'indicazione degli interventi aerei richiesti. 8
 Tabella 4: Fasi operative e livelli di allerta 12
 Tabella 5: Azioni previste nel POA 2021. 16
 Tabella 6: Dotazioni tecnologiche dell'impianto di videosorveglianza Val D'Agri. 28
 Tabella 7: Matrice di impiego delle componenti per la Lotta Attiva distinto per fase e
 tipologia di incendio: il bordo più speso evidenzia la componente deputata tipicamente a svolgere
 l'attività indicata. 30
 Tabella 8: Schieramento dei mezzi aerei di Stato dal 1° luglio 2021 al 31 agosto 2021
 (Massimo impiego) 33

1. INTRODUZIONE

Il presente Programma Annuale Antincendio (P.A.A.) 2021 costituisce strumento attuativo del Piano Antincendio Regionale 2021-2023 (P.A.R.), approvato con D.G.R. n. 202100528 del 28/06/2021.

Il Programma Annuale, che rappresenta il documento di programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi relative all'anno in corso, correlate alla disponibilità del corrente esercizio finanziario, prevede una spesa complessiva di **2.509.922,36** dei quali **€ 1.490.000,00** rivenienti dal Dipartimento Politiche Agricole e Forestali ed **€ 1.019.922,36** da fondi assegnati al Dipartimento Infrastrutture e Mobilità.

Il dettaglio dei costi per l'attuazione del P.A.A. è riportato nel seguente quadro economico:

BENEFICIARIO ATTIVITA'	Spesa Programmata	Capitolo	Missione	Programma	Somme da pre- impegnare	Somme impegnate
Reintegro DPI e manutenzione attrezzature	€ 100.000,00	29210	9	5	€ 100.000,00	
Acquisto DPI/ assicurazione per DOS regionali	€ 40.000,00	29200	9	5	€ 40.000,00	
Squadre AIB degli operai del Consorzio	€ 300.000,00	29180	9	5	€ 300.000,00	
DOS / SOUP UF	€ 50.000,00	29250	9	5	€ 50.000,00	
Risorse per tutela foreste FSC 2014/2020	€ 1.500.000,00	29532	9	5		€ 1.000.000,00
TOTALI					€ 490.000,00	€ 1.000.000,00
TOTALE FONDI UFFICIO FORESTE					€ 1.490.000,00	
Convenzione Vigili del Fuoco	€ 465.000,00	38102	11	1	€ 465.000,00	
Organizzazioni di Volontariato	€ 500.000,00	39040	11	2	€ 500.000,00	
Acquisto attrezzature e servizi di supporto della SOUP	€ 4.922,36	38010	11	2	€ 4.922,36	
Applicazione ricerca scientifica con innovazione tecnologica	€ 50.000,00	38102	11	1	€ 50.000,00	
Personale SOUP	€ -----	39020	11	2	€ ,00	
TOTALI	€1.019.922,36				€ 1.019.922,36	
TOTALI FONDI PROTEZIONE CIVILE					€ 1.019.922,36	
TOTALE PROGRAMMA AIB 2021					€ 2.509.922,36	

Tabella 1: Quadro economico P.A.A. 2021.

2. GLI INCENDI IN BASILICATA

2.1. ANALISI STATISTICHE

Anche per il 2020 il Comando Regione Carabinieri Forestale “Basilicata” ha trasmesso un prospetto riepilogativo degli incendi verificatisi nella Regione Basilicata nel corso dell’anno.

L’andamento statistico del fenomeno degli incendi boschivi nell’anno 2020 è stato dettagliato nel Piano Antincendio Regionale 2021-2023, ed approfondito nel contesto degli ultimi 3 anni. Si riportano di seguito le informazioni di dettaglio che non sono state inserite nel PAR.

Al fine di valutare l’andamento del fenomeno degli incendi boschivi che nel 2020 hanno interessato Aree Naturali Protette in Regione Basilicata la seguente mostra come dei 20 eventi censiti 9 hanno riguardato il Parco del Pollino e 3 il Parco Nazionale dell’Appennino Lucano Val D'agri Lagonegrese, gli altri hanno riguardato invece aree tutelate in ambito regionale ed aree censite come SIC e ZPS. Nessuno degli eventi censiti ha interessato le aree della Rete Natura 2000, mentre per soli 3 casi si è dovuto ricorrere all’intervento dei mezzi aerei di stato per agevolare le operazioni di spegnimento.

Data incendio	Comune	SB_ha	SNB_ha	STOT_ha	AREA PROTETTA
20.03.20	Accettura	39,8012	0	39,8012	PARCO NATURALE DI GALLIPOLI COGNATO - PICCOLE DOLOMITI LUCANE
02.09.20	Calciano	3,2688	13,8072	17,076	PARCO NATURALE DI GALLIPOLI COGNATO - PICCOLE DOLOMITI LUCANE
30.07.20	Matera	0,0891	0,312	0,4011	SIC/ZPS Lago S. Giuliano e Timmari
23.03.20	Policoro	7,1231	0	7,1231	RISERVA NATURALE ORIENTATA BOSCO PANTANO DI POLICORO
28.08.20	Policoro	0,576	0	0,576	RISERVA NATURALE ORIENTATA BOSCO PANTANO DI POLICORO
16.03.20	Castelluccio Inferiore	4,3438	2,7408	7,0846	PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
30.08.20	Episcopia	0,5724	0	0,5724	PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
06.09.20	Fardella	0,0486	0	0,0486	PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
22.03.20	Francavilla in Sinni	0,7929	0	0,7929	PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
16.04.20	Francavilla in Sinni	0,3011	0	0,3011	PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
23.07.20	Francavilla in Sinni	0,7004	0,3866	1,087	PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

Data incendio	Comune	SB_ha	SNB_ha	STOT_ha	AREA PROTETTA
24.09.20	Moliterno	0,1362	0,4919	0,6281	PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE
29.02.20	Pietrapertosa	13,7915	0	13,7915	SIC/ZPS Dolomiti di Pietrapertosa
27.05.20	Pietrapertosa	0,002	0	0,002	SIC/ZPS Dolomiti di Pietrapertosa
29.08.20	Rivello	0,283	0	0,283	SIC/ZPS Monte Coccovello - Monte Crivo - Monte Crive
25.02.20	San Costantino Albanese	0,3035	0	0,3035	PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
13.02.20	San Martino d'Agri	1,6928	0	1,6928	PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE
13.05.20	San Martino d'Agri	1,4508	0	1,4508	PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE
13.03.20	Terranova di Pollino	0,6362	0	0,6362	PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
13.03.20	Terranova di Pollino	5,0988	0	5,0988	PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

Tabella 2: Elenco degli eventi in Aree Naturali Protette.

Fonte: Elaborazioni Regione Basilicata su dati CFS/CCF (2020). Inc: numero di incendi; SB: superficie boscata percorsa dal fuoco, SNB: superficie non boscata percorsa dal fuoco; STOT: superficie totale percorsa dal fuoco

Nel 2020 si sono verificati 183 eventi 8 dei quali con superficie totale maggiore di 50 ha e, come evidenziato nella seguente, i 20 incendi con la dimensione maggiore hanno interessato più della metà della superficie totale percorsa dal fuoco nell'arco dell'anno. Nella medesima tabella sono evidenziati in grigio anche i 3 eventi di dimensioni maggiori a carico della superficie boscata.

Data incendio	Comune	Prov	Località	Interv aereo	SB_ha	SNB_ha	STOT_ha
23.08.20	Matera	MT	Serra Pizzuta	SI	62,3465	61,2034	123,5499
02.08.20	Montemilone	PZ	Vallone Occhiatello	SI	53,689	64,3027	117,9917
23.08.20	Irsina	MT	Calderaso	SI	24,138	35,1812	59,3192
03.08.20	Venosa	PZ	Bosco Caccia	NO	15,1554	43,4069	58,5623
28.07.20	Bella	PZ	Macchione - Zaparone	SI	36,9792	17,0669	54,0461
30.08.20	Maratea	PZ	OGLIASTRO - CERSUTA - VALLONE DELL'ORSICELLO	SI	53,5681	0	53,5681
30.07.20	Corleto Perticara	PZ	Maute	NO	0	51,8615	51,8615
26.07.20	Melfi	PZ	Rendina	NO	37,8929	12,4613	50,3542

Data incendio	Comune	Prov	Località	Interv aereo	SB_ha	SNB_ha	STOT_ha
29.08.20	Lauria	PZ	SERRA LA NOCARA	SI	44,9998	0	44,9998
20.03.20	Accettura	MT	Le Manche	SI	39,8012	0	39,8012
21.07.20	Tito	PZ	Campi-Canali-Stranieri	SI	17,3372	12,2101	29,5473
29.08.20	Melfi	PZ	Monte Cugnano	NO	5,5406	20,3123	25,8529
13.09.20	Bernalda	MT	Mass.a S. Marco	SI	3,4667	20,6677	24,1344
02.03.20	Stigliano	MT	Renzi	NO	20,8356	0	20,8356
02.09.20	Calciano	MT	Salacaro	SI	3,2688	13,8072	17,076
26.07.20	Venosa	PZ	Fiumara di Venosa	NO	2,9609	12,542	15,5029
13.05.20	Maratea	PZ	SERRA DI CASTROCUCCO	SI	15,3011	0	15,3011
28.07.20	Venosa	PZ	VALLONE DELL'ACQUA ROSSA	NO	7,7267	7,528	15,2547
29.02.20	Pietrapertosa	PZ	Fosso del Casone foglio 58 part. 9 e 11	NO	13,7915	0	13,7915
29.08.20	Venosa	PZ	Bosco Monte	SI	13,0455	0,2229	13,2684
Totale complessivo dei 20 eventi di dimensioni maggiori				12 I.A.	471,8447	372,7741	844,6188

Tabella 3: Elenco dei 20 eventi con la maggiore superficie boscata percorsa dal fuoco (dati espressi in ettari), con l'indicazione degli interventi aerei richiesti.

Fonte: Elaborazioni Regione Basilicata su dati CFS/CCF (2020). Inc: numero di incendi; SB: superficie boscata percorsa dal fuoco, SNB: superficie non boscata percorsa dal fuoco; STOT: superficie totale percorsa dal fuoco

In totale è stato necessario ricorrere all'intervento dei mezzi aerei di Stato per 46 eventi ed in alcuni casi sono intervenuti più aeromobili nel medesimo incendio.

Una ulteriore considerazione riguarda le date degli incendi verificatesi nello scorso anno: sui 183 eventi 69 si sono verificati al di fuori del Periodo di Grave Pericolosità ed in particolare 41 eventi in provincia di Potenza (di cui 5 con intervento aereo) e 5 in provincia di Matera (di cui 3 con supporto aereo) hanno colpito la Regione prima del 1 luglio e 8 eventi sono stati registrati dopo il 15 settembre e di questi 2 hanno richiesto l'intervento aereo di Stato, tutti in provincia di Potenza.

La superficie totale di territorio lucano percorsa dal fuoco fuori dal Periodo di Grave Pericolosità è stata pari a 182 ha quasi tutta coperta da boschi (162 ha). Purtroppo 6 degli eventi fuori stagione hanno colpito il territorio del Parco Nazionale del Pollino e 2 quello della Val D'Agri Lagonegrese Pollino e solo in una occasione è stato richiesto l'intervento aereo per preservare le aree protette.

Per tutti gli altri dati è possibile fare riferimento al PAR 2021-2023.

3. CATASTO DELLE AREE PERCORSE DA INCENDIO

Come riportato nel P.A.R. 2021-2023, la Regione Basilicata, d'intesa con i Comuni e gli Enti delegati, si è impegnata ai fini del completamento dell'istituzione del Catasto delle aree boscate e dei pascoli percorsi dal fuoco, secondo le modalità previste dall'Art.10, comma 3, della L.353/2000.

Ad oggi tutti i comuni lucani hanno provveduto all'istituzione del Catasto Incendi, pur tuttavia una rilevante percentuale non provvede ad un aggiornamento costante. Per consentire la piena attuazione del Catasto, la Regione Basilicata, ha predisposto uno specifico iter amministrativo ai fini dell'aggiornamento annuale dell'elenco dei soprassuoli percorsi dal fuoco.

A partire dal 1 agosto di ogni anno sono resi disponibili in una sezione specifica del geo-portale della Regione Basilicata www.rsdi.regione.basilicata.it, i dati digitali degli eventi, comprese le cartografie, verificatisi nell'anno precedente e perimetrati dai Carabinieri Forestali. Pertanto i Comuni, accedendo al geo-portale, possono scaricare i dati relativi all'anno precedente e deliberare l'aggiornamento annuale del catasto. L'elenco dei predetti soprassuoli dovrà essere esposto per trenta giorni all'albo pretorio comunale, per eventuali osservazioni. Decorso tale termine, i comuni valuteranno le osservazioni presentate per approvare, entro i successivi sessanta giorni e non oltre il 31 dicembre, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni.

L'iter amministrativo di aggiornamento annuale del Catasto delle Aree percorse dal fuoco, così come le relative scadenze ed i formati tipo di delibera, saranno resi disponibili nella sezione dedicata alle attività dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio del sito della Regione Basilicata.

4. INCENDI D'INTERFACCIA

Dal 2007, con l'OPCM 3624 e l'OPCM 3606, vi è l'obbligo anche per i Comuni lucani di inserire nei Piani Comunali di Emergenza la pianificazione relativa al Rischio Incendi di Interfaccia, nella quale si tenga conto delle strutture maggiormente esposte a tale rischio, al fine della salvaguardia e dell'assistenza della popolazione.

Sul sito internet della Protezione Civile regionale, alla pagina <http://www.protezionecivilebasilicata.it/protcivbas/section.jsp?sec=106138> è possibile conoscere lo stato dell'arte della Pianificazione Comunale di emergenza in Basilicata, con particolare riferimento ai Piani Stralcio Incendi di Interfaccia aggiornati.

5. MODELLO ORGANIZZATIVO REGIONALE

5.1. INTRODUZIONE

Il modello organizzativo regionale per l'antincendio boschivo prevede che, ai sensi della Legge Regionale n.13 del 22 febbraio 2005, il coordinamento delle attività antincendio sia affidato agli Uffici regionali Protezione Civile e Foreste e Tutela del Territorio.

A tali uffici è demandata anche la pianificazione e programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, previste all'art. 2 della L.R. 13/2005, sulla base di quanto stabilito dall'art. 3 dalla L. 353/2000.

La Regione Basilicata, per il coordinamento delle attività di lotta attiva, prevede l'apertura della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) prevista all'art. 3 lettera a) della L.R. 13/2005, attiva nel periodo di grave pericolosità, all'interno della Sala Operativa Regionale di Protezione Civile, situata presso la sede dell'Ufficio Protezione Civile in C.so Garibaldi, 139 a Potenza.

Le altre componenti del sistema di Protezione Civile Regionale, impegnate nell'A.I.B. secondo le proprie competenze sono:

- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Consorzio di Bonifica della Basilicata
- Associazioni di Protezione Civile
- Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco partecipa alla Campagna AIB 2021, ai sensi della Legge n.353 del 2000 e di quanto previsto nel D.Lgs,177/2016, secondo le modalità stabilite in una specifica convenzione redatta secondo lo schema riportato in allegato, svolgendo attività di:

- a. SPEGNIMENTO con l'attivazione di presidi straordinari;
- b. SUPPORTO alla SOUP, garantendo la presenza di un funzionario nella Sala Operativa;
- c. SUPPORTO alla SOUP per la gestione del programma di richiesta dell'intervento aereo SNIPC/COAU;
- d. DIREZIONE delle operazioni di spegnimento;

Con L.R. 39/2017 la governance del settore forestale è stata riformata delegando tutte le attività di cui alla L.R. 42/98 al Consorzio di Bonifica di Basilicata, il quale provvederà alla realizzazione delle attività di prevenzione degli incendi boschivi e predisporrà le squadre deputate alla lotta attiva.

Le Associazioni di volontariato di Protezione Civile impiegate nell'attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi sono quelle regolarmente iscritte nel Registro Regionale del Volontariato di cui alla L.R. n° 1/2000 e nell'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile istituito con L.R. n° 42/2009 e che dispongono delle risorse idonee alla lotta agli incendi boschivi. L'impiego del volontariato nelle attività di antincendio boschivo e protezione civile è regolato da varie disposizioni di legge nazionali e regionali riportate in dettaglio nel P.A.R. 2021-2023.

Per effetto delle singole convenzioni che si stipuleranno tra Regione Basilicata e Associazioni di Volontariato si avrà che a ciascun Comune del territorio regionale è garantito un mezzo di spegnimento con modulo AIB, al quale corrisponde una squadra composta da almeno tre volontari, ed eventuali mezzi quali: autobotte a supporto, auto per l'avvistamento etc. La razionalizzazione dell'impiego del volontariato (una squadra per Comune e riduzione delle ore di volo con i mezzi ultraleggeri) deriva dall'esigenza di stipulare un numero congruo di convenzioni annuali. Ciò al fine di ottenere una più efficace pianificazione per contesti territoriali ed una più ampia copertura valida anche nel periodo

diverso da quello di maggiore pericolosità degli incendi, fattore che si è manifestato come una perdurante criticità del sistema regionale antincendio.

Qualora l'incendio non si possa fronteggiare adeguatamente con le sole risorse regionali, aeree e terrestri, la SOUP potrà richiedere il concorso dei mezzi aerei dello Stato secondo quanto disposto dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

5.2. PERIODO DI GRAVE PERICOLOSITÀ

Come previsto dall'Art. 4 della L.R. 13 del 2005, con decreto del Presidente della Giunta Regionale, viene dichiarato ogni anno il periodo di grave pericolosità di incendi, che di norma va dal 1 luglio al 15 settembre.

Per l'anno in corso l'andamento climatico stagionale non evidenzia situazioni di particolare criticità pertanto il periodo di grave pericolosità viene confermato dalla norma regionale.

Nel suddetto periodo nei boschi e nelle zone immediatamente adiacenti sono vietate tutte le azioni determinanti, anche solo potenzialmente, l'innesco di incendio, nel pieno rispetto di quanto previsto dagli artt. 7, 8, 9 e 10 della L.R. n.13 del 22 febbraio 2005.

Particolari condizioni atmosferiche, acquisite da strutture pubbliche a ciò preposte e su proposta degli Uffici Regionali incaricati al coordinamento antincendio, potranno comportare l'eventuale ampliamento di tale periodo, anche relativamente ad una sola provincia.

L'eventualità del posticipo sarà valutata successivamente nel corso della Campagna A.I.B., e in questo caso sarà necessario prolungare le attività delle componenti attive sul territorio interessato oltre che del livello di coordinamento regionale in SOUP.

5.3. ATTIVITÀ DI PREVISIONE

L'attività di previsione consiste nell'individuare le aree e i periodi a rischio incendio boschivo, nonché gli indici di pericolosità elaborati sulla base di variabili climatiche e vegetazionali, la cui applicazione è determinante per la pianificazione degli interventi di prevenzione e di spegnimento.

Il sistema di allertamento, si avvale delle previsioni delle condizioni di pericolosità dei possibili incendi boschivi e dei conseguenti scenari di rischio non solo in aree boscate e rurali, ma soprattutto periurbane.

Gli scenari previsionali sono fondamentali ai fini dell'attivazione del modello di intervento, ossia dell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti nei vari livelli di comando e controllo per la gestione dell'emergenza.

Le attività previsionali consentono l'attivazione delle procedure suddivise in diverse fasi operative per l'attuazione più o meno progressiva di quanto previsto nei Piani Comunali di Emergenza, in base alle caratteristiche ed all'evoluzione dell'evento, in modo da consentire l'utilizzazione razionale delle risorse, ed il coordinamento degli operatori di protezione civile presenti sul territorio.

La procedura di attivazione del sistema di comando e controllo è anche finalizzata a disciplinare il flusso delle informazioni nell'ambito del complesso sistema di risposta di

Protezione Civile, garantendo che i diversi livelli di comando e di responsabilità abbiano in tempi rapidi le informazioni necessarie a poter attivare le misure per la salvaguardia della popolazione e dei beni esposti.

A tal fine, soprattutto per la gestione degli incendi di interfaccia, è necessario predisporre all'interno dei Piani Comunali di Emergenza un sistema di procedure attraverso il quale il Sindaco, autorità comunale di protezione civile, riceva un allertamento immediato, possa avvalersi di informazioni dettagliate provenienti dalle squadre che operano sul territorio, disponga l'immediato e tempestivo impiego di risorse, fornisca le informazioni a Prefettura – UTG e Regione utili ad attivare le necessarie ed adeguate forme di concorso.

Il “Manuale operativo per la predisposizione di un Piano Comunale o intercomunale di Protezione Civile”, predisposto dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile per adempiere alle disposizioni della O.P.C.M. 3606 del 28 agosto 2007 e della O.P.C.M. 3624 del 22 ottobre 2007, suggerisce una risposta del sistema di Protezione Civile Regionale articolata in quattro fasi operative non necessariamente successive (fasi di: preallerta – attenzione – preallarme – allarme) corrispondenti al raggiungimento di livelli di allerta come riportato nella tabella che segue:

FASI OPERATIVE	LIVELLI DI ALLERTA ATTIVAZIONE DELLA FASE OPERATIVA
PREALLERTA	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Dichiarazione del Periodo di Grave Pericolosità per gli incendi boschivi del Presidente della Regione Basilicata ✚ Al di fuori della Campagna A.I.B. al verificarsi di un evento sul territorio comunale
ATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Al ricevimento della Mappa di Rischio Dinamico con previsione di Pericolosità elevata ✚ Al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del DOS, potrebbe propagarsi verso la “fascia perimetrale”.
PREALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Al verificarsi di un incendio boschivo in atto prossimo alla fascia perimetrale e che, secondo le valutazioni del DOS, andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia.
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Al verificarsi di un incendio in atto interno alla “fascia perimetrale”.

Tabella 4: Fasi operative e livelli di allerta

Ad ogni fase operativa corrisponde una specifica attività delle strutture operative comunali che vengono progressivamente attivate in relazione anche alle funzioni di supporto necessarie al superamento dell'emergenza.

5.3.1. MAPPE DI PREVISIONE DELLA SUSCETTIVITÀ DI INCENDI

Al fine di consentire a tutti i componenti del Servizio nazionale della protezione civile l'attivazione delle differenti fasi operative e delle conseguenti procedure operative, la Regione Basilicata durante la Campagna A.I.B. fornisce giornalmente una mappa di previsione della

suscettività di incendi, a scala sotto-comunale, che fornisce una informazione puntuale del livello di Pericolosità per gli incendi boschivi.

La mappa viene giornalmente pubblicata sul sito della Protezione Civile della Basilicata ed è automaticamente inviata a tutti i componenti del Sistema di Protezione Civile coinvolti nelle attività di Antincendio Boschivo:

- ✚ alle Prefetture di Potenza e Matera;
- ✚ al Comando Regionale dei Vigili del Fuoco;
- ✚ alle Province di Potenza e Matera;
- ✚ ai Volontari di Protezione Civile;
- ✚ ai Comuni che risultano inseriti nelle classi più elevate.
- ✚ al Comando Regionale dell'Arma dei Carabinieri;

L'utilizzo della mappa consente agli operatori del sistema, ivi compresi i funzionari SOUP, di modificare in maniera dinamica l'impiego delle componenti che svolgono attività di avvistamento in maniera coerente con le previsioni in essa contenute. In particolare alcune componenti quali le Associazioni di volontariato di volo ultraleggero, su indicazione della SOUP definiranno i rispettivi piani di volo intensificando il sorvolo delle aree a maggior rischio consentendo quindi una maggiore tempestività nella fase di avvistamento e di successivo spegnimento, e rappresentando altresì un significativo elemento di deterrenza.

La mappa di Previsione della Suscettività di Incendi è il frutto di una collaborazione, affinata negli anni, tra la Regione Basilicata ed il CNR-IMAA, e sulla base dei positivi risultati ottenuti in attuazione del rapporto convenzionale degli anni precedenti, anche per il 2021 si prevede di stipulare un apposito accordo di collaborazione scientifica, il cui schema è riportato in allegato.

La realizzazione di questo utile strumento di allerta si basa sulla sperimentazione di tecniche satellitari innovative utili alla caratterizzazione e mappatura dei combustibili vegetali, all'analisi dei fattori predisponenti l'incendio, alla stima della suscettività e della propagazione del fuoco e alla perimetrazione speditiva degli incendi da immagini satellitari con possibile stima del danno sul territorio regionale.

La stima del pericolo statico d'incendio sarà realizzata sulla base di fattori morfologici, vegetazionali (potenziale pirologico dei combustibili) e storico-sociali. Dall'analisi dettagliata dei risultati dell'elaborazione delle immagini satellitari ad elevata risoluzione temporale (MODIS), con risoluzione spaziale compresa tra 250 m e 1 km, sarà possibile ricavare degli indici da integrare con le variabili meteorologiche così da stimare il pericolo dinamico d'incendio.

La risoluzione spaziale delle mappe è normalmente di 250 metri, con possibilità di elaborare mappe a 30 metri o anche a risoluzione maggiore per aree di estensione limitata. Invece la validazione delle mappe di pericolo d'incendio sarà effettuata attraverso il confronto tra mappe realizzate e dati di verità al suolo.

In base all'accordo il CNR predisporrà una mappa giornaliera di previsione del pericolo d'incendio nel periodo di grave pericolosità d'incendio boschivo e una mappa decadale nel resto dell'anno. Tale documento, in formato immagine, sarà pubblicato sul sito www.protezionecivilebasilicata.it entro le ore 20:30 del giorno precedente la previsione, con frequenza temporale di 24 ore ed orario di previsione tra le ore 12:00 e 14:00.

Per la Campagna A.I.B. 2021 le attività di collaborazione scientifica e ricerca messe in atto con il CNR-IMAA prevedono ulteriori sviluppi migliorativi in relazione ai seguenti aspetti:

- Sviluppo e messa a punto di tecniche satellitari (MODIS, Landsat-TM; ASTER e SENTINEL 2) per la caratterizzazione e mappatura dei combustibili vegetali;
- Analisi dettagliate dei risultati di elaborazione di immagini satellitari ad elevata risoluzione temporale (MODIS) con risoluzione spaziale compresa tra 250 m e 1 km. Gli indici derivati integrati con variabili meteorologiche permettono di stimare il pericolo dinamico d'incendio;
- Stima del pericolo statico d'incendio sulla base di fattori morfologici, vegetazionali (potenziale pirologico dei combustibili) e storico-sociali;
- Elaborazione di mappe di previsione del pericolo d'incendio sulla base dell'integrazione di fattori statici e dinamici. La risoluzione spaziale delle mappe è di 250 metri, con possibilità di elaborazione di mappe a 30 metri o anche a risoluzione maggiore per aree di estensione limitata;
- Messa a punto di tecniche di valutazione della pericolosità degli incendi di interfaccia;
- Validazione delle mappe di pericolo d'incendio attraverso il confronto tra mappe realizzate e dati di verità al suolo;
- Stima della propagazione del fuoco mediante un sistema di simulazione dell'incendio basato su un modello fisico-statistico in grado di prevedere il comportamento e la propagazione del fuoco in near-real time;
- Perimetrazione e mappatura speditiva delle aree percorse dal fuoco e stima del danno (severità del fuoco) sulla base di analisi post-incendio effettuate da dati satellitari Landsat TM, SENTINEL 2, SENTINEL 1 e da rilievi con droni equipaggiati con camere multispettrali e da indagini in situ.
- Attività di formazione per il personale impegnato nelle attività AIB, al fine del trasferimento dei risultati della ricerca ai funzionari regionali, e incontri seminariali sul tema degli incendi boschivi.
- Stimare l'impatto degli incendi sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sui fenomeni erosivi
- Stimare il danno degli incendi sulla perdita di biodiversità

L'uso di queste tecnologie consente ad ogni Comune di attivare le varie fasi dell'emergenza contenute nel modello operativo inserito nel proprio Piano Comunale di Emergenza.

5.4. ATTIVITÀ DI PREVENZIONE

La Regione Basilicata per il tramite del Consorzio di Bonifica pone in essere anche iniziative di prevenzione contro gli incendi boschivi con l'ausilio degli addetti al settore forestale.

Le attività di prevenzione messe in campo dalla Regione Basilicata sono descritte nel Piano Operativo Annuale 2021 (POA 2021) approvato con DGR n. 369 del 24.5.2021, al quale si rimanda per eventuali approfondimenti, ed in particolare all'Azione B6.2 "Prevenzione e difesa dagli incendi", inserita nelle "Linee Programmatiche del settore Forestale per il decennio 2013-2022", approvate con D.G.R. n. 403 del 10 aprile 2013.

Tra le azioni a gestione diretta il POA 2021 prevede:

- sperimentare ed implementare tecniche innovative per il miglioramento delle attività di antincendio boschivo (Azione A7.1);
- attivare azioni volte alla prevenzione e difesa dagli incendi boschivi (Azione B6.2);
- organizzare attività di formazione ed addestramento della manodopera forestale addetta al servizio antincendio (Azione C3.2), da realizzarsi in linea con gli indirizzi contenuti nella bozza avanzata del Decreto Attuativo del Testo Unico in materia Forestale D.lgs. 3 aprile 2018, n. 34.;

L'attività di prevenzione consiste nel porre in essere azioni mirate a ridurre le cause e il potenziale innesco d'incendio, nonché interventi finalizzati alla mitigazione dei danni conseguenti, con l'obiettivo di ridurre le cause determinanti e i fattori predisponenti gli incendi boschivi.

I principali interventi di prevenzione diretta previsti sono i seguenti:

- interventi selvicolturali preventivi;
- manutenzione ordinaria e straordinaria viali tagliafuoco;
- manutenzione ordinaria e straordinaria viabilità operativa di servizio.

Gli interventi selvicolturali preventivi consistono in tutte quelle attività di gestione forestale tipicamente selvicolturali che accrescono la resistenza dei popolamenti all'avanzamento del fuoco e riducono la potenzialità di innesco: riduzione della biomassa e della necromassa, identificazione di modelli selvicolturali che portino verso assetti più naturali e quindi più resilienti alle perturbazioni create dagli incendi. (Interventi previsti: sfolli e diradamenti in boschi naturali ed artificiali, ripuliture ai fini antincendio di fasce boscate limitrofe a strade comunali e provinciali).

L'apertura e la manutenzione dei viali tagliafuoco ha lo scopo di gestire tali infrastrutture finalizzate a contenere l'avanzamento del fronte di fiamma, mentre la manutenzione della viabilità di servizio, intesa come infrastruttura che consente il raggiungimento dei luoghi dove si manifesta il fuoco, si concretizza nel "ripristino" di tracciati attualmente non percorribili, piste abbandonate, rifacimento del piano viario profondamente inciso e scavato dalle acque meteoriche, stabilizzazione con piccole opere di contenimento e di contrasto dell'erosione e/o scivolamento di materiale dalle scarpate, con tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica.

In particolare il POA 2021 individua le Azioni previste per l'annualità 2021 dettagliando, per la PRIORITÀ 1: Interventi di prevenzione per l'antincendio boschivo e lotta attiva gli interventi ammissibili indicati nella tabella seguente:

PRIORITA' 1 Interventi di prevenzione per l'antincendio boschivo e lotta attiva
--

INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>PREVENZIONE: Spalcature e decespugliamento per interrompere la continuità verticale, manutenzione e realizzazione di viali tagliafuoco per interrompere la continuità orizzontale, interventi di graduale sostituzione nei rimboschimenti a prevalenza di conifere con specie a minor potenziale pirológico, lavori di riduzione della necromassa con cippatura ed esbosco del materiale, trattamento nelle aree perimetrali ad insediamenti urbani e/o turistici con prodotti ritardanti al fine di realizzare aree buffer con riduzione della velocità di avanzamento delle fiamme, realizzazione di piccoli invasi per l'approvvigionamento idrico nelle aree non accessibili da autobotti, sistemi di videosorveglianza e geolocalizzazione nelle aree a maggior rischio, realizzazione punti di presa per approvvigionamento idrico supplementari, bonifica del materiale morto a seguito di eventi meteorici avversi.</p> <p>LOTTA ATTIVA: Nel periodo di grave pericolosità per gli incendi si attiveranno le squadre di pronto intervento, costituite con operai specializzati per lo spegnimento degli incendi boschivi, dotati dei necessari dispositivi di protezione individuale contro gli infortuni (D.P.I.).</p> <p>La partecipazione alle squadre di spegnimento è, in ogni caso, subordinata alla verifica annuale del possesso dei necessari requisiti psico-fisici, in assenza dei quali gli interessati non vengono impegnati in attività A.I.B.</p> <p>Il Consorzio dovrà definire e comunicare all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, il quale rilascerà apposito "nulla-osta", la modalità di retribuzione degli addetti AIB e d'indennizzo per lo svolgimento di mansioni specialistiche.</p>
-----------------------------------	--

Tabella 5: Azioni previste nel POA 2021.

Nell'annualità 2020 il POA ha programmato e realizzato una serie di eventi formativi inerenti l'antincendio boschivo. Anche per l'annualità 2021 la Regione Basilicata organizzerà la formazione di nuovi addetti AIB nel campo dello spegnimento, bonifica e coordinamento delle squadre, al fine di incrementare l'attuale platea. Con l'incremento del numero degli addetti formati, sarà possibile garantire una migliore programmazione ed organizzazione logistica e geografica delle squadre, in funzione dei reali fabbisogni territoriali legati al rischio incendi boschivi.

Oltre alla formazione di nuovi addetti, la Regione predisporrà un corso avanzato, rivolto a 20 operatori, sulle tecniche del fuoco prescritto. Questa forma di prevenzione è definita come l'applicazione consapevole ed esperta del fuoco su superfici pianificate, con adozione di precise prescrizioni e procedure operative, per ottenere effetti desiderati e conseguire obiettivi integrati nella pianificazione territoriale. Esso consiste nel bruciare, da parte di personale esperto, formato e addestrato, aree pianificate. L'attività sarà condotta, per la fase pratica, nella foresta Regionale Mantenera Malcanale in agro di Tricarico (Particella Forestale 8).

5.4.1. CARTA DEL RISCHIO D'INCENDIO

La Carta del Rischio di Incendio della Regione Basilicata (CRDI), approvata con DGR n.330 del 17/03/2015, rappresenta lo strato informativo di base per la pianificazione finalizzata alla prevenzione dagli incendi boschivi.

La Regione Basilicata per il tramite del Consorzio di Bonifica di Basilicata pone in essere anche iniziative di prevenzione contro gli incendi boschivi con l'ausilio degli addetti al settore forestale in servizio presso gli Enti stessi.

Tale strumento è stato approntato sia come supporto alla definizione degli interventi di prevenzione dagli incendi boschivi previsti dalla Misura 8 del PSR 2014-2020, sia in risposta alle eccezioni mosse dalla Corte dei Conti Europea a seguito dell'AUDIT effettuato in Basilicata

sull'efficienza tecnico-finanziaria della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" del PSR 2007-2013.

La Carta del Rischio di Incendio ha individuato, valutato e ponderato i principali fattori predisponenti gli incendi boschivi, quali i fattori vegetazionali (copertura del suolo), i fattori climatici (indice di aridità di Bagnouls e Gaussen), i fattori morfologici (pendenza, esposizione, altimetria), per ottenere una carta di sintesi che suddivide il territorio regionale in cinque classi a rischio crescente, dall'estremamente basso all'estremamente elevato, con dettaglio sub-comunale, così come richiesto dalla Corte dei Conti Europea.

Essa potrà inoltre essere utilizzata per la redazione e/o per l'aggiornamento del Piano Stralcio Incendi di Interfaccia da parte dei Comuni lucani.

La suddetta carta è disponibile, per la consultazione, sul portale RSDI della Regione Basilicata.

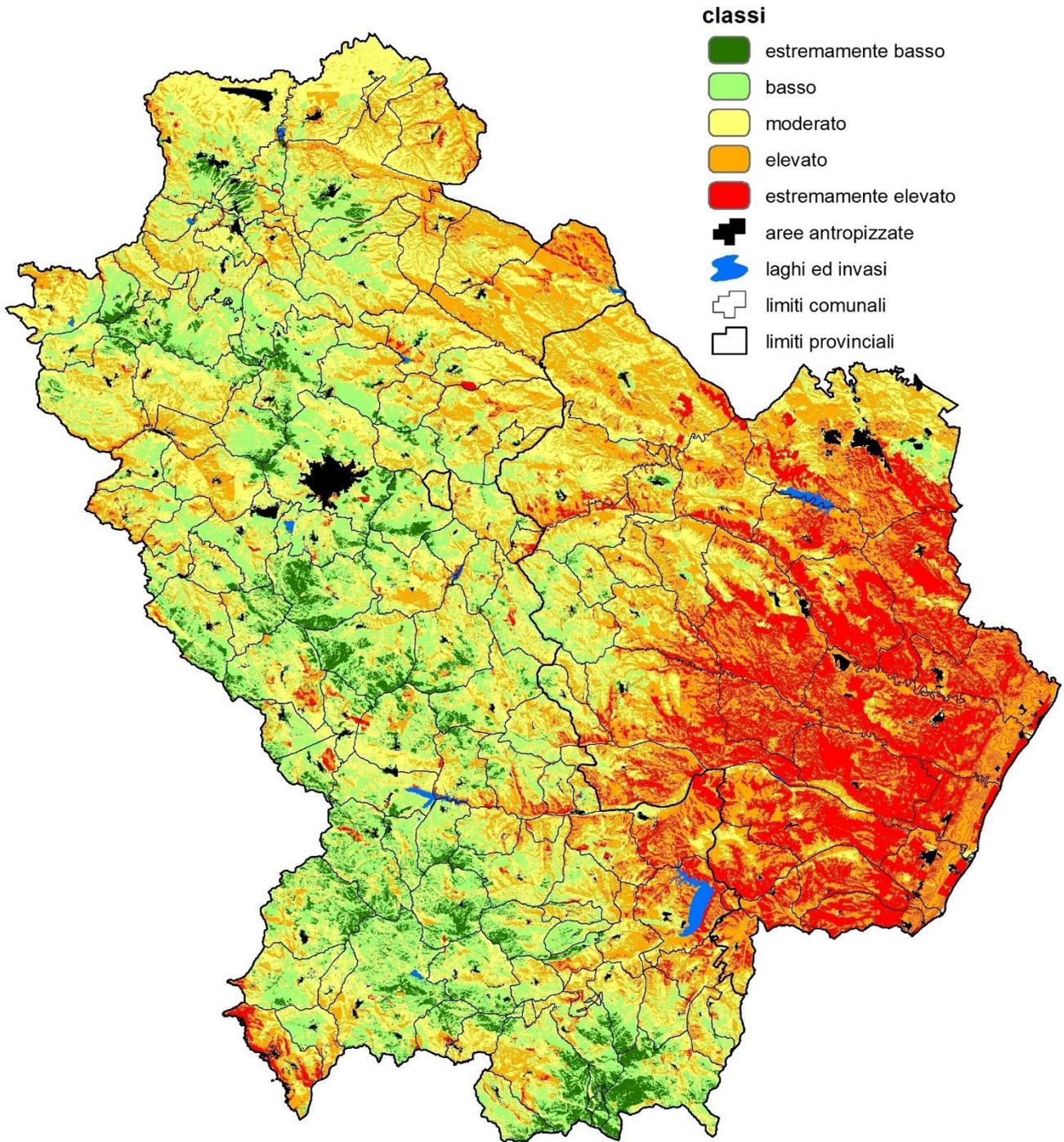


Figura 1: Carta del Rischio di Incendio della Regione Basilicata (CRDI).

5.5. ATTIVITÀ DI LOTTA ATTIVA

5.5.1. INTRODUZIONE

Ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3, lettera h, della L. 353/2000 le Regioni programmano le attività di **lotta attiva** agli incendi boschivi e assicurano il coordinamento delle proprie strutture antincendio con quelle statali istituendo e gestendo con una operatività di tipo continuativo nei periodi a rischio di incendio boschivo, le sale operative unificate permanenti (SOUP).

La Regione, in aggiunta alle proprie risorse umane e strumentali si avvale anche di:

- ✚ risorse, mezzi e personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in base alla specifica convenzione;
- ✚ personale appartenente ad Organizzazioni di Volontariato, riconosciute secondo la vigente normativa, dotato di adeguata preparazione e di certificata idoneità fisica qualora impiegato nelle attività di spegnimento del fuoco;
- ✚ risorse, mezzi e personale del Consorzio di Bonifica di Basilicata.

Le procedure di lotta attiva agli incendi boschivi prevedono, ad avvenuta ricezione e verifica della presenza di un incendio boschivo sul territorio lucano, che la SOUP si attivi con l'invio di uomini e mezzi per lo spegnimento e la bonifica del sito.

5.5.2. SOUP

5.5.2.1. INTRODUZIONE

Presso l'Ufficio Protezione Civile del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità – Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 21 novembre 2000, n. 353, è istituita la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP).

La SOUP garantisce il coordinamento delle attività di lotta attiva agli incendi boschivi tra le strutture regionali, le strutture statali ed il volontariato impiegate nelle attività di avvistamento e spegnimento degli incendi boschivi.

La finalità della SOUP è quella di consentire l'attuazione di un rapido e coordinato intervento di uomini e mezzi, incluso l'impiego degli aerei statali, come previsto dall'art.7 della Legge 353/2000.

5.5.2.2. OPERATIVITÀ DELLA SOUP

La SOUP viene attivata dagli Uffici Protezione Civile e Foreste e Tutela del Territorio della Regione Basilicata nel periodo dichiarato di grave pericolosità per gli incendi boschivi secondo le disposizioni della L. 353/2000.

Fermo restando che la lotta attiva agli incendi boschivi è da considerarsi servizio pubblico essenziale in quanto finalizzato a garantire l'incolumità e la sicurezza della popolazione e la salvaguardia dell'ambiente (art 1 legge 146/90), occorre chiarire alcune indicazioni di natura operativa, in linea con quanto stabilito dalle norme nazionali e regionali emesse a seguito dell'emergenza Covid-19 (DPCM 10 aprile 2020 – 26 aprile 2020).

Alle attività di organizzazione e gestione della SOUP nell'anno 2021 parteciperà il personale appositamente designato dalle seguenti Amministrazioni e Organizzazioni di volontariato:

- Ufficio Protezione Civile – Regione Basilicata
- Ufficio Foreste e Tutela del Territorio – Regione Basilicata
- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Rappresentanti delle Organizzazioni di volontariato
- Carabinieri Forestale

Il personale appartenente alle Amministrazioni e alle Organizzazioni di volontariato sopra specificato, opera in conformità agli accordi e alle convenzioni appositamente sottoscritti con la Regione Basilicata e nel rispetto delle disposizioni impartite dai Funzionari regionali in servizio presso la SOUP

La SOUP opera nell'ambito della Sala Operativa Regionale il cui personale, al fine garantirne le ulteriori funzioni, verrà integrato giornalmente come segue:

- + N. 1 funzionario dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio;
- + N. 2 rappresentante del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- + N. 2 rappresentante delle Organizzazioni di Volontariato.
- + N. 1 rappresentante dei Carabinieri Forestale

Gli oneri derivanti dalla partecipazione in SOUP dei rappresentanti dei VVF e dei Volontari saranno espressamente previsti nell'ambito delle specifiche convenzioni.

I Vigili del Fuoco garantiranno la presenza di proprio personale presso la SOUP con turni di lavoro H12, con orario dalle 8:00 alle 20:00.

I funzionari regionali invece, percepiranno un compenso straordinario per le ore effettuate in eccedenza rispetto al normale orario di lavoro, tenuto conto del livello di inquadramento giuridico, così come rilevate dal sistema di rilevazione delle presenze in uso. Quanto sopra ai sensi dell'art. 39 del CCNL del 14/09/2000, poiché attività lavorativa prestata per fronteggiare eventi straordinari e calamità naturali. Il lavoro straordinario, pertanto non concorre ai limiti previsti dall'art. 14 del CCNL dell'1.4.1999, così come confermato negli artt. 38 e 39 del CCNL 2018 né a quelli di cui all'art. 4 del CCD 19/02/2018.

La SOUP è attiva di norma in H12, dalle ore 8:00 alle ore 20:00, qualora all'orario di chiusura ci siano ancora eventi in atto che richiedano una attività di coordinamento da remoto, il Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile, sentiti i funzionari di SOUP di turno, attiverà il funzionario reperibile dell'Ufficio Protezione Civile il quale presidierà la sala fino alle ore 22:00, salvo casi di incendi di interfaccia in atto o situazioni di grave rischio per la pubblica e privata incolumità per la cui gestione potrà essere disposta anche la prosecuzione delle attività in orario notturno.

La SOUP è organizzata con cinque postazioni operative e due postazioni di coordinamento le cui dotazioni strutturali ed informatiche sono state ampiamente descritte nel P.A.R. 2021-2023.

Il ruolo principale della SOUP è il coordinamento da remoto delle attività di avvistamento e verifica e delle squadre di lotta attiva, operanti sull'intero territorio regionale, ivi compreso quelle in convenzione con l'Ente Parco del Pollino.

La SOUP potrà ordinariamente disporre l'impiego delle squadre di spegnimento su tutto il territorio regionale, attivando quelle più prossime all'evento per esigenze di tempestività ed economicità. L'impiego delle squadre al di fuori del territorio comunale ove hanno base operativa potrà essere disposto autonomamente dalla SOUP, ad eccezione delle squadre di Volontari in convenzione con l'Ente Parco del Pollino e delle Associazioni che hanno una organizzazione più complessa, per le quali l'impiego fuori comune sarà preventivamente concordato rispettivamente con l'Ente Parco nel primo caso e con il Coordinamento dell'Associazione nel secondo.

La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 giugno 2020 "Direttiva concernente la formazione e la standardizzazione delle conoscenze del personale delle Sale operative unificate permanenti (SOUP)" ha dettagliato le funzioni in capo alla SOUP ed i ruoli necessari alla sua gestione. Secondo il documento indicato, per garantire il coordinamento delle operazioni e per assicurare un adeguato livello decisionale è necessario che in SOUP operi, per ogni turno di servizio, un responsabile operativo di sala ed un numero adeguato di addetti di sala. Il personale che opera in SOUP come responsabile e come addetto di sala deve partecipare a specifici corsi di addestramento e relativo percorso di aggiornamento.

Per una gestione completa degli incendi occorre infine che i Direttori delle Operazioni di Spegnimento siano allertati direttamente dalla SOUP che potrà così anche integrare tra loro il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il personale degli Enti Parco ed il personale Regionale appositamente formati.

5.5.2.3. SISTEMI E DOTAZIONI

5.5.2.3.1. Siger

Il sistema informativo Siger (Sistema Informativo Gestione Rischio) è una piattaforma software in dotazione alla Protezione civile – Regione Basilicata che consente la gestione unificata di tutte le tipologie di rischio previste dal Dipartimento di Protezione civile.

Il Siger si compone di differenti moduli funzionali:

1. Modulo di Configurazione: consente di configurare il sistema informativo secondo le esigenze della Sala Operativa.
2. Modulo Gestione Utenti e Ruoli: consente di creare gli utenti che utilizzeranno il sistema e assegnargli specifici ruoli (Funzionario di sala, Visualizzatore, etc.). I ruoli determinano le funzioni che un utente ha a disposizione.
3. Modulo Anagrafica Componenti e Risorse: è il dizionario di tutte le componenti che possono essere coinvolte nella gestione degli eventi (Associazioni di volontariato, Operai forestali, Vigili del Fuoco) e delle risorse utilizzabili (mezzi e attrezzature AIB).
4. Modulo di Gestione degli Eventi: è il modulo centrale della piattaforma, consente la gestione completa di un evento, in particolare dispone delle seguenti sotto-funzioni:
 - a. Censimento e Geo-localizzazione dell'evento: inserimento dei dati che caratterizzano l'evento con relativa geo-localizzazione su mappa;
 - b. Pianificazione delle Strategie con possibilità di scegliere le risorse/mezzi più idonei per la gestione di un evento; di particolare utilità risulta la funzione di "Ricerca mezzi più vicini all'evento con determinate caratteristiche";

- c. Gestione delle strategie: la funzione consente le chiamate ai referenti delle Componenti coinvolte nell'evento (perché scelti nella fase di pianificazione della strategia) ed il successivo aggiornamento durante il corso dell'evento;
- d. Documenti: possibilità di associare foto, documenti e altro all'evento da gestire.
5. Modulo Gestione Segnalazioni: prevede la gestione delle segnalazioni pervenute.
6. Modulo Cruscotto di sala: cruscotto direzionale che consente di visualizzare su mappa la situazione del territorio regionale in tempo reale; in particolare sono visualizzati tutti gli eventi aperti/in corso (differenziati per tipologia e pericolosità) e le risorse ad esse associate.

A seguito di specifica richiesta del Comando Regione Carabinieri Forestale di Basilicata, sarà consentito ai singoli Comandi Stazione di visualizzare da remoto il SIGER al fine di avere una informazione più tempestiva possibile degli eventi in atto.

Per consentire tale attività l'Arma dei Carabinieri ha chiesto di implementare il protocollo sicuro https al posto del protocollo http attualmente utilizzato.

5.5.2.3.2. Localizzazione dei mezzi

Al fine di ottimizzare la gestione delle forze che vengono impiegate durante un incendio boschivo, per poter localizzare un mezzo mobile in SOUP è stato predisposto il collegamento ad un software GIS che permette di visualizzare su mappa la posizione dei mezzi regionali affidati alle Associazioni di Volontariato e agli Operai Forestali dotati di un apparato GPS.

La posizione del mezzo, insieme con altre informazioni utili, viene visualizzata su una cartografia dettagliata e i dati registrati sono archiviati e possono essere consultati in tempo differito o anche esportati su file nei formati più comuni.

Il sistema utilizzato in SOUP si articola in quattro componenti principali:

1. Centro Servizi in cui è implementata la piattaforma per la gestione delle informazioni scambiate con i mezzi mobili, per la visualizzazione su cartografia delle posizioni e per l'archiviazione dei dati;
2. Postazione in SOUP per l'accesso al Centro Servizi tramite Internet;
3. Rete di Comunicazione GPRS per la trasmissione dei dati di posizione (rilevati mediante sistema GPS – Global Positioning System) dei mezzi verso il Centro Servizi;
4. Sistemi GPS e GPRS installati a bordo dei mezzi mobili.

Il sistema installato a bordo del veicolo rileva automaticamente e con cadenza regolare la propria posizione, utilizzando il ricevitore GPS incorporato, e la comunica al Centro Servizi tramite il dispositivo GPRS di cui è dotato. Il software del Centro Servizi rielabora il dato di posizione, lo prepara per la visualizzazione su cartografia vettoriale e lo archivia. L'operatore presso la SOUP può richiedere in qualsiasi momento la visualizzazione della posizione del veicolo, insieme ad altre informazioni sul suo stato (velocità, dati dell'utilizzatore del veicolo, ecc.).

I dati di posizione letti in tempo reale consentono di ottimizzare il coordinamento da remoto garantendo peraltro standard di sicurezza più elevati.

I dati relativi agli spostamenti effettuati saranno inoltre utilizzati per le procedure amministrative finalizzate alla quantificazione del rimborso chilometrico da riconoscere alle Associazioni di Volontariato, come meglio specificato nelle relative convenzioni.

5.5.2.3.3. Voi Smart

Programma di gestione delle chiamate: voismartphone

Per la gestione delle chiamate in ingresso al Numero Verde, la dotazione della SOUP è stata implementata con il Programma VoiSmartPhone.

Sono di seguito elencate le caratteristiche principali programma:

Gestione chiamate:

- Chiamate Voce e Video. Generare e ricevere chiamate voce con supporto video.
- Messa in attesa. È possibile mettere in stato di attesa una o più chiamate e riprenderle in un secondo momento.
- Trasferimento (diretto e assistito). Trasferimento chiamata in corso verso un altro numero.
- Linee multiple. Possibilità di gestire fino a sei chiamate in uscita contemporanee.
- Supporto DTMF.
- Integrazione con Voicemail. Notifica di nuovi messaggi in segreteria e inoltro diretto verso propria casella vocale.
- Registrazione chiamate. È possibile registrare una conversazione utilizzando la suite di registrazione professionale di Orchestra.

Integrazione con Orchestra PBX:

- Consultazione rubrica telefonica e servizio “clicca e chiama”. Ricerca rapida dei contatti salvati su rubrica centralino e generazione chiamata con un semplice click.
- Storico chiamate. Consultazione delle proprie chiamate, con filtro in base a numero e/o tipo (inviate, ricevute o perse) e possibilità di richiamata con un click.
- Invio FAX. Gli utenti con casella Fax associata possono inviare via fax documenti pdf verso più destinatari. I destinatari possono essere inseriti manualmente o con ricerca in rubrica.
- Invio SMS. Tutti gli utenti, se abilitati, possono inviare SMS direttamente dal client selezionando una delle linee gsm configurate su Orchestra e aggiungendo i destinatari da rubrica o manualmente.

IM, client Jabber integrato:

- Invio e ricezione messaggi istantanei.
- Gestione dei propri contatti e creazione gruppi. Aggiungere, cancellare o modificare i propri contatti, possibilità di creare gruppi di contatti.
- Storico chat. Archivio e consultazione delle precedenti conversazioni di chat con i propri contatti.
- Modifica presenza, messaggi di stato personalizzabili. Impostazione del proprio stato di presenza (disponibile, occupato, fuori, ecc...) e personalizzazione del messaggio di stato.

Codec supportati:

- Audio : G.729A , G.711 mu-law, G.711 a-law, Speex NB 8 , iLBC 30ms, iLBC 20ms ,GSM, RFC4733 DTMF tones, G.726_16,G.726_24,G.726_32,G.726_40, AMR-WB, AMR
- Video : H.263, H.263-1998, H.263-2000, H.264-BP10, H.264-BP20, H.264-BP30

Programma VoiSmart Emergency

VoiSmart Emergency è la nuova piattaforma di segnalazione emergenze che permette l'invio di messaggi a liste di contatti attraverso i canali Voce, SMS e FAX. Ad ogni segnalazione di emergenza è associato un codice identificativo unico, in fase di generazione del codice è possibile selezionare uno più canali (Voce, SMS, FAX) da utilizzare per la segnalazione, sarà quindi possibile inviare ad un contatto lo stesso avviso in modalità diverse incrementando la probabilità che il contatto sia avvisato dell'emergenza, si potrà verificare in tempo reale lo stato di ricezione del messaggio di emergenza sui vari canali. Tutti i servizi sono gestiti da interfaccia Web.

Canale Voce: la piattaforma genera in automatico chiamate verso una lista di contatti, il contatto alla risposta ascolterà un messaggio vocale, dopo aver ascoltato il messaggio verrà chiesto di premere "1" per conferma ascolto messaggio oppure "2" per riascoltare messaggio. In fase di configurazione del servizio si potrà scegliere la linea su cui effettuare le chiamate, il numero di chiamate contemporanee e il numero massimo di tentativi di richiamare la lista. La segnalazione di emergenza terminerà quando tutta la lista ha confermato di aver ascoltato il messaggio o quando si è raggiunto il numero massimo di tentativi di richiamata, sarà possibile terminare la segnalazione anche con intervento manuale di un operatore.

Canale SMS: la piattaforma invia sms a liste di contatti utilizzando servizio sms Telecom Italia offerto in convenzione Consip. Il testo potrà essere scritto manualmente o utilizzare un messaggio precaricato sulla piattaforma classificato per tipologia di segnalazione.

Canale FAX: la piattaforma invia FAX a liste di contatti, l'operatore seleziona e carica sulla piattaforma il documento in formato pdf.

Per tutti i tipi di segnalazione (Voce, SMS, FAX) è possibile consultare un report in tempo reale dello stato della segnalazione con informazioni riguardanti l'ascolto del messaggio vocale e relativo stato di conferma, l'invio del SMS e relativa conferma di consegna e l'invio del FAX e relativa conferma di ricezione, è possibile consultare una vista completa con tabelle separate, una per ogni tipo di segnalazione con tutti i dettagli sullo stato delle chiamate, degli SMS e dei FAX in corso e una vista compatta in cui per ogni contatto è indicato se è stato avvisato o no su un determinato canale.

È disponibile anche uno storico di tutte le segnalazioni effettuate dalla piattaforma con relativi dettagli da visualizzare sia con vista completa che compatta.

Sulla piattaforma inoltre è possibile:

- Caricare messaggi vocali pre-registrati in formato wav da utilizzare nelle segnalazioni di emergenza.
- Gestire la lista dei contatti, specificando il tipo (Voce, SMS o FAX), e selezionando i contatti dalla rubrica locale presente sulla piattaforma, oppure è possibile configurare la rubrica in modo che recuperi i contatti da un server LDAP esterno.

- Definire i Tipi di segnalazione ed associare ad ogni tipo un messaggio vocale di default (tra quelli caricati sulla piattaforma stessa) e un testo SMS di default, in tal modo in fase di creazione di una segnalazione di emergenza selezionando il tipo sarà selezionato in automatico il messaggio vocale corrispondente (in caso di segnalazione voce) o il testo sms corrispondente (in caso di segnalazione sms), in ogni caso l'operatore potrà decidere di utilizzare un messaggio vocale differente o scrivere un nuovo testo sms.

5.5.2.3.4. Comunicazione: radio e sistemi satellitari

Data l'importanza del flusso di informazioni per la gestione degli eventi calamitosi tra cui gli incendi boschivi, la Sala Operativa oltre ai tradizionali sistemi telefonici, è dotata di una serie di sistemi di comunicazioni ridondanti tramite sistemi radio, in grado di poter inviare e ricevere informazioni anche in loro assenza.

Allo stato attuale le comunicazioni radio sono assicurate entro l'area di copertura del ponte ripetitore installato in località Pierfaone (Comune di Abriola, PZ) a quota 1730 metri s.l.m.

Il ripetitore è di tipo analogico ed opera in banda VHF civile su frequenze - **164.1250 Mhz - 159.5250 Mhz - sub 110.9 Hz** - assegnate alla Protezione Civile della Basilicata dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e dal Ministero delle Comunicazioni.

Inoltre, è stato concluso l'iter di acquisizione delle frequenze radio mediante la firma della Convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile e con il Dipartimento per le Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, redatta ai sensi della D.G.R. 1707 del 11.12.2012.

Ai fini di consentire la continua efficienza del ponte ripetitore di Pierfaone sarà stipulata una apposita convenzione con Associazioni di Volontariato operanti nel settore delle radio-comunicazioni.

5.5.2.4. SITO WEB

Allo scopo di semplificare lo scambio dati tra la SOUP e gli enti e Organizzazioni del Sistema A.I.B., è disponibile un sito Web dedicato alle attività A.I.B. della Regione Basilicata.

Il sito www.protezionecivilebasilicata.it permette la diffusione delle informazioni e lo scambio dati sistematici, sia in maniera dinamica che statica, semplificando e velocizzando il flusso informativo della SOUP.

5.5.3. AVVISTAMENTO

5.5.3.1. AVVISTAMENTO DI TUTTE LE COMPONENTI DEL SISTEMA

La lotta agli incendi boschivi dà migliori risultati quanto più è tempestivo l'avvistamento del fuoco poiché risulta molto più facile estinguere un principio d'incendio.

Oltre ad alcune componenti specificatamente formate e impiegate per svolgere questa funzione, tutti i componenti il Sistema di Protezione Civile impiegati nelle attività di lotta attiva sono avvistatori qualificati.

Al **numero verde 800073665** attivo in SOUP perverranno due tipologie di segnalazioni:

- Segnalazioni da operatore qualificato, per le quali non è necessaria la verifica
- Segnalazioni dei cittadini che necessitano di una successiva attività di verifica.

L'attività di avvistamento anche per il 2021 verrà svolta dagli addetti impegnati nelle squadre di pronto intervento presenti sul territorio, anche se svolgono prevalentemente attività legate al primo intervento sul fuoco.

Pertanto le attività di avvistamento e monitoraggio per la campagna A.I.B. 2021 saranno assolte da:

-  Volontari appartenenti alle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile;
-  Operai Forestali.

All'avvistamento deve seguire la segnalazione alla Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) Regionale.

L'attività di avvistamento consiste nel controllo delle aree a maggior rischio di incendi boschivi e nel monitoraggio degli eventi in atto al fine di consentire alla SOUP una valutazione più precisa delle risorse umane e strumentali necessarie.

Giornalmente la SOUP deciderà le aree del territorio lucano nelle quali risulti prioritario il servizio di avvistamento basandosi sulle seguenti considerazioni:

1. Aree a rischio derivante dalle mappe di suscettività di incendio fornite dal C.N.R.
2. Aree indicate con livello elevato e estremamente elevato nella Carta del Rischio
3. Aree soggette a grandi incendi
4. Aree di particolare valore ambientale e naturalistico

Il servizio di avvistamento viene attuato durante il periodo di grave pericolosità stabilito con decreto del Presidente della Giunta Regionale.

La fascia oraria giornaliera del servizio è indicata nelle convenzioni salvo variazioni stabilite dalla SOUP con valutazioni dipendenti dalle mappe di rischio dinamico fornite dal C.N.R..

Al fine di rendere efficace l'avvistamento risulta necessario fornire alla SOUP o alle Sale operative dei Vigili del Fuoco una serie di informazioni riguardanti l'evento ed una sommaria valutazione delle condizioni meteo-climatiche utili per effettuare una previsione di massima sull'evoluzione dell'evento.

5.5.3.2. AVVISTAMENTO CON MEZZI ULTRALEGGERI

Una utilissima attività di avvistamento viene effettuata tramite mezzi ultraleggeri (aerei o autogiro) privilegiando le aree dove la rete viaria è limitata o l'orografia accidentata, oppure

laddove le aree boscate da osservare risultino assai vaste e uniformi e nelle quali risulti difficile l'avvistamento su strada.

L'avvistamento è svolto da un pilota appartenente ad Associazioni di Volontariato di Protezione Civile il quale deve colloquiare con la SOUP usando un apparecchio radio diverso da quello di bordo o un apparecchio di telefonia mobile.

Durante il sorvolo, dopo l'individuazione di un focolaio può essere scattata una fotografia dell'evento che viene in automatico inviata alla SOUP tramite posta elettronica e che essendo geo-referenziata fornisce anche le coordinate dell'area sorvolata.

Le rotte che devono seguire gli aerei per l'avvistamento vengono definite sulla base delle mappe di suscettività d'incendio o in base ad esigenze specifiche su richiesta della SOUP o del DOS, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza in volo e facendo attenzione al traffico aereo di soccorso e di spegnimento.

L'avvistamento con mezzi ultraleggeri sarà svolto da Organizzazioni in convenzione sia con la Regione Basilicata che con l'Ente Parco del Pollino.

5.5.3.3. AVVISTAMENTO CON PATTUGLIAMENTO

L'avvistamento con pattugliamento si svolge con osservatori che percorrono tratti possibilmente panoramici dai quali possono essere controllate ampie zone forestali, secondo itinerari prestabiliti.

Viene attuato su tutto il territorio da squadre di Volontari secondo quanto stabilito nelle apposite convenzioni.

Quando gli operatori avvistano un focolaio ne individuano precisamente la posizione topografica e comunicano immediatamente le coordinate o la localizzazione via telefono alla SOUP secondo un protocollo appositamente definito.

L'avvistamento con pattugliamento e primo intervento sarà svolto prevalentemente dalle Squadre delle Associazioni di volontariato le quali potranno affrontare gli incendi che si trovano nella loro fase evolutiva iniziale. La pattuglia preposta all'avvistamento si occuperà anche del primo intervento e informerà la S.O.U.P se ritiene possibile procedere autonomamente e la tiene aggiornata sull'evoluzione dell'evento.

Per svolgere il primo intervento la pattuglia deve disporre di attrezzi manuali per l'attacco diretto e di modulo A.I.B.. Gli operatori dovranno disporre dei dispositivi di protezione individuale previsti per legge.

Se invece il Caposquadra ritiene che l'incendio sia nelle fasi successive e non dispone di mezzi sufficienti ad affrontarlo ne comunicherà l'evoluzione alla SOUP in attesa delle squadre di estinzione.

Al termine dell'intervento, la squadra comunicherà alla SOUP la cessata emergenza.

5.5.3.4. TELERILEVAMENTO IN VAL D'AGRI

Al fine di monitorare e rilevare precocemente gli incendi in Val D'Agri, a partire dal 2002 è stato utilizzato un Sistema di telerilevamento basato su differenti postazioni con telecamere brandeggiabili a distanza in grado di fornire immagini e video ad una postazione in remoto.

La prima telecamera è stata installata nel 2002 sul “Monte Monticello” in agro del comune di Tramutola, successivamente si è provveduto a implementare il sistema con ulteriori 4 postazioni (Volturino; Raparo; Manca Macera; Monte di Viggiano) ed infine nel 2010 è stata installata l’ultima telecamera nel comune di Paterno.

La tecnologia utilizzata è rappresentata da telecamere Speed-Dome in grado di soddisfare al meglio le esigenze di comando a distanza delle telecamere, tramite linea seriale da altri dispositivi.

Si tratta di telecamere dotate di zoom da 18x e oltre e di un dispositivo di messa a fuoco automatica (autofocus), montate su una base rotante mossa da precisi motori in DC e protette da una cupola trasparente, da cui deriva il nome di DOME camera. Nella tabella seguente è dettagliato l’elenco del materiale che costituisce l’impianto nella sua interezza.

Dotazioni tecnologiche dell’impianto	N°
Telecamera Hik-Vision DS-2DF5286-AEL completa di alimentatore	3
coppia Ponti radio Wireless digitale Townet 5 ghz	3
sistema fotovoltaico a 6 pannelli completo di regolatore di carica ed inverter 24vdc 230 Vac 600 watt	1
Monitor 32 pollici Full Hd	6
batterie 100 Ha	8
monitor PC	1
DVR turbo HD 4 canali	1
Encoder HIK-Vision	3
tastiera DSI003KI con joystick cont. Speed dome	1
Telecamera analogica Speed Dome Samsung completa di alimentatore	3
coppia Ponti radio Wireless analogico Smartsight 2.4 ghz	3
sistema fotovoltaico a 6 pannelli completo di regolatore di carica ed inverter 24vdc 230 Vac 600 watt	3
combinatore telefonico gsm	6

Tabella 6: Dotazioni tecnologiche dell’impianto di videosorveglianza Val D’Agri.

Il comando delle telecamere avviene tramite apposita consolle munite di joystick e collegata alla stessa linea seriale delle telecamere. La consolle invia i comandi alle telecamere utilizzando un appropriato protocollo di comunicazione.

Le 6 telecamere sono pertanto posizionate nelle località di seguito elencate e riportate nella Figura 2:

- Tramutola: Loc Monticello;
- Viggiano: Loc. Monte di Viggiano;
- Moliterno: Loc. Manca Macera;
- Marsiconuovo: Loc. Volturino;
- San Martino D’Agri: Loc. Raparo;
- Paterno: Loc. Santa Maria.

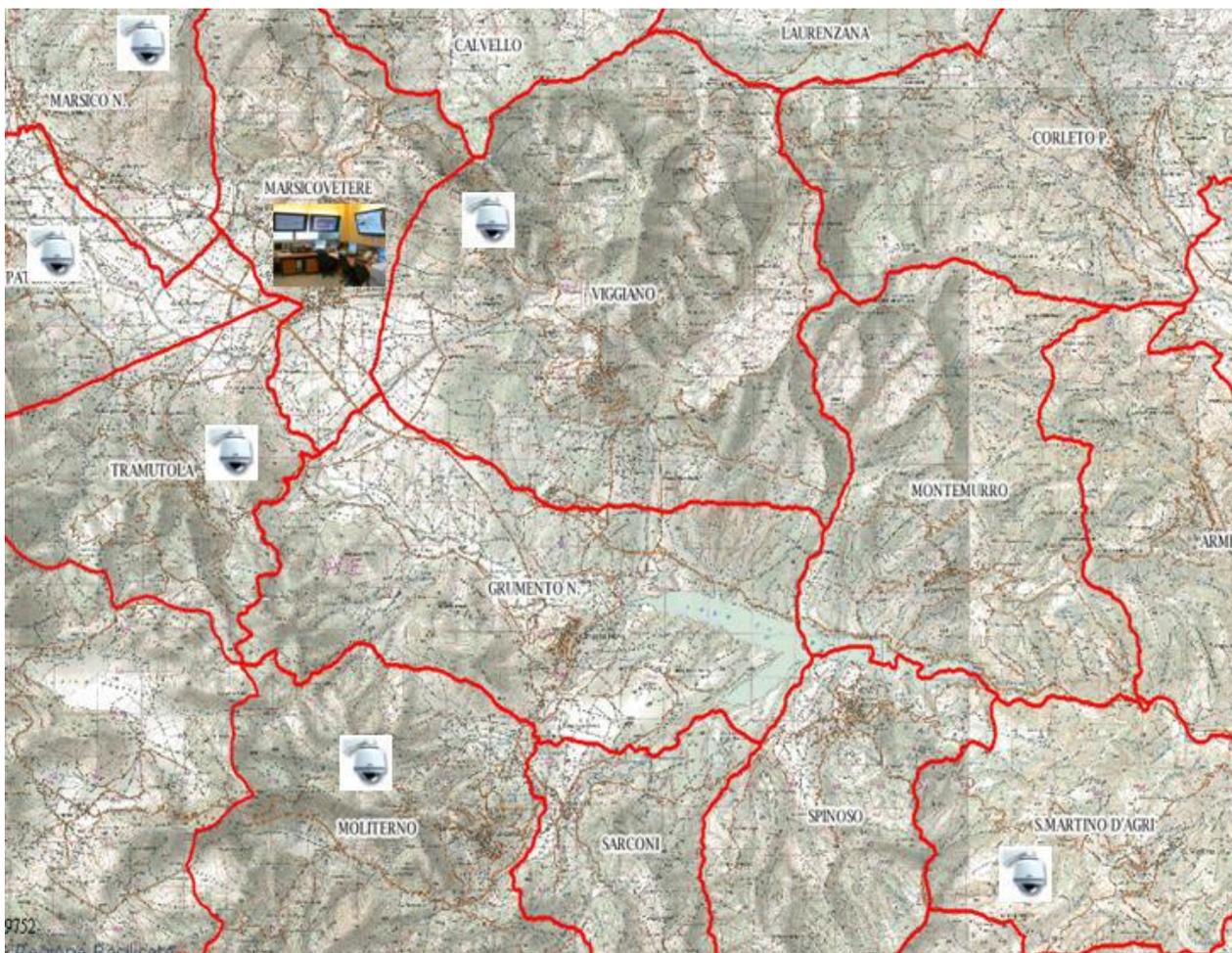


Figura 2: Localizzazione delle telecamere

Il ricevente delle informazioni da remoto sarà localizzato nella SOUP al fine di avere un ulteriore supporto alle attività di avvistamento regionale già presenti su tutto il territorio regionale.

A seguito della soppressione dell'Area Programma Val D'Agri tutta la dotazione indicata è stata trasferita nella disponibilità della Regione Basilicata, ragione per cui occorre, preliminarmente all'utilizzo della stessa, procedere alla verifica della funzionalità delle singole componenti ed alla messa in attività dell'intero sistema, valutando anche una eventuale diversa allocazione del sistema di telerilevamento.

5.5.4. VERIFICA DEGLI EVENTI

Spesso le segnalazioni di incendi che arrivano alla SOUP hanno bisogno di essere ulteriormente verificate per non mobilitare inutilmente le componenti del Sistema espressamente deputate allo spegnimento degli incendi boschivi e sottrarre risorse che potrebbero essere più utili su eventi ritenuti più consistenti e pericolosi.

Le componenti che normalmente si occupano della Verifica degli incendi sono:

- ✚ Mezzi aerei ultraleggeri;
- ✚ Operai forestali;
- ✚ Volontari delle Associazioni di Protezione Civile.

La scelta di quale componente inviare a fare la verifica degli eventi è prerogativa esclusiva della SOUP, la quale in caso di necessità potrà avvalersi anche della Polizia Locale.

5.5.5. SPEGNIMENTO

Come già chiarito nel P.A.R. 2021-2023, differenti componenti del Sistema di Protezione Civile possono intervenire durante gli incendi boschivi.

La scelta di quale tipologia di squadra inviare dipende prevalentemente dalle caratteristiche dell'incendio e dalla sua fase evolutiva, secondo il seguente schema:

	SOTTERRANEO		RADENTE			DI CHIOMA		
	Superficiale	Profondo	di lettiera	di strato erbaceo	di strato arbustivo	passivo	attivo	indipendente
PRIMO INTERVENTO fase iniziale	VVF	VVF	VVF	VVF	VVF	VVF	VVF	VVF
	OF	OF	OF	OF	OF	OF	OF	OF
	PC	PC	PC	PC				
CONTENIMENTO fase di transizione fase di decadimento	VVF	VVF	VVF	VVF	VVF	VVF	VVF	VVF
	OF	OF	OF	OF	OF	OF	OF	OF
	PC	PC	PC	PC	PC	PC	PC	PC
SPEGNIMENTO fase di transizione fase di decadimento	VVF	VVF	VVF	VVF	VVF	VVF	VVF	VVF
	OF	OF	OF	OF	OF	OF	OF	OF
	PC	PC	PC	PC				
BONIFICA fase finale	VVF	VVF	VVF	VVF	VVF	VVF	VVF	VVF
	OF	OF	OF	OF	OF	OF	OF	OF
	PC	PC	PC	PC	PC	PC	PC	PC
COORDINAMENTO *	C.S. o DOS	C.S. o DOS	C.S. o DOS	C.S. o DOS	DOS	DOS	DOS	DOS

Tabella 7: Matrice di impiego delle componenti per la Lotta Attiva distinto per fase e tipologia di incendio: il bordo più spesso evidenzia la componente deputata tipicamente a svolgere l'attività indicata.

* Nelle more dell'arrivo del DOS o in sua assenza assumerà il coordinamento il Capo Squadra dei VVF ove presente, o in sua assenza il Capo Squadra degli Operai Forestali.

La matrice di cui sopra è un utile strumento di gestione per la SOUP in quanto evidenzia:

- Le componenti che è possibile chiamare in base alla tipologia ed alla fase evolutiva dell'evento;
- La priorità di chiamata: la componente maggiormente deputata allo svolgimento di tale attività è evidenziata con un contorno più spesso. Le ulteriori considerazioni da tener in conto sono quelle di seguito riportate:
 1. impiegare le componenti professionali per gli eventi o le fasi più pericolose;
 2. impiegare le Squadre delle Associazioni di Protezione Civile su eventi ed in fasi meno pericolose anche in considerazione del carattere "volontaristico" del loro servizio;
 3. non tenere impegnate le squadre di professionisti su eventi o fasi meno impegnative per averli a disposizione su incendi di maggiori dimensioni o intensità;

4. verificare la disponibilità effettiva della componente deputata in quell'area geografica al momento della segnalazione;
- L'attività di coordinamento in relazione alle differenti tipologie di incendio: la figura deputata alla gestione delle Operazioni di estinzione di un incendio è il Direttore delle Operazioni di Spegnimento, in attesa dell'arrivo del DOS o in caso di indisponibilità assumerà il coordinamento il Capo Squadra dei VVF ove presente, o in sua assenza il Capo Squadra degli Operai Forestali.

5.5.5.1. DIREZIONE DELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO

La Direzione delle Operazioni di Spegnimento è una funzione assicurata, in via ordinaria, dal "Direttore delle Operazioni di Spegnimento" (nel seguito indicato come "DOS"). Il DOS deve avere competenze e formazione atte a garantire, nell'ambito delle responsabilità assegnate, l'efficacia dell'intervento di spegnimento e bonifica di un incendio boschivo, coordinando i mezzi terrestri e quelli aerei che intervengono, anche appartenenti a diverse Amministrazioni/Enti/Organizzazioni, con l'attenzione e la competenza necessarie per assicurare condizioni di sicurezza degli operatori del volo e del personale che opera a terra.

La Direzione delle Operazioni di Spegnimento dovrà garantire la gestione degli eventi di tipo boschivo, in senso stretto e con differenti livelli di complessità, oltre che contemplare l'azione di coordinamento con le altre componenti del sistema nel caso in cui l'incendio boschivo interessi o sia suscettibile di interessare aree urbanizzate e/o infrastrutture, dove l'intervento si configura come soccorso tecnico urgente con una competenza specifica del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (CNPV).

In attesa dell'arrivo del DOS o in caso di indisponibilità assumerà il coordinamento il Capo Squadra dei VVF ove presente, o in sua assenza il Capo Squadra degli Operai Forestali.

Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS) è un tecnico che giunto sul luogo dell'evento, valuta la situazione e stabilisce una precisa strategia di intervento sulla base delle risorse umane e strumentali a disposizione.

Qualora lo ritenga necessario il DOS chiede ulteriori squadre a supporto e, solo quando l'incendio non può essere risolto con le sole forze di terra, richiede l'intervento dei mezzi aerei regionali o di Stato.

Spetta al DOS o ad un caposquadra da lui delegato il coordinamento della fase di bonifica nonché la comunicazione di chiusura dell'evento alla SOUP.

Al DOS o in sua assenza ai Capi Squadra è anche demandata la tempestiva informazione alla SOUP qualora l'evento possa configurarsi come Incendio di interfaccia, al fine dell'attivazione delle specifiche procedure.

Con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 gennaio 2020: "Definizione, funzioni, formazione e qualificazione della direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 56 del 5 marzo 2020, sono state approvate le indicazioni per la definizione, le funzioni, la formazione e la qualificazione della direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi.

La Regione Basilicata, sulla scorta delle indicazioni contenute nel documento con D.G.R. n. 409 del 30 giugno 2020, ha istituito presso l'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio il Registro dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento della Regione Basilicata.

L'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio cura tutti gli aspetti relativi alla organizzazione e gestione del personale iscritto e gli adempimenti connessi.

Nel suddetto registro sarà iscritto tutto il personale che ha completato il programma formativo avviato dal 2017, che risulterà idoneo a seguito del superamento dell'esame finale di valutazione dell'apprendimento. Ai fini del mantenimento dell'iscrizione nel Registro sarà necessaria la frequenza di percorsi formativi dedicati all'aggiornamento.

Il personale iscritto nel registro DOS regionale potrà essere già attivo a partire dalla Campagna AIB 2021, una volta definiti tutti gli adempimenti richiesti dalla citata Direttiva.

Per ogni ulteriore approfondimento si fa riferimento ai contenuti e agli allegati della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 gennaio 2020.

Per consentire la piena operatività dei DOS già a partire dalla presente Campagna AIB, in base alla disponibilità delle Associazioni di Protezione Civile ed alla suddivisione del territorio regionale nei Contesti Territoriali, saranno individuate specifiche Basi Operative DOS.

Le Associazioni di Protezione Civile, che hanno dato la disponibilità ad ospitare il DOS in una delle proprie sedi, hanno anche manifestato la propria disponibilità di un mezzo e di personale atto a condurre il coordinatore sul luogo dell'evento, previo eventuale riconoscimento di un rimborso spese.

5.5.5.2. MEZZI AEREI

La procedura di attivazione del concorso dei mezzi aerei di Stato è affidata alla SOUP, la quale potrà essere allertata circa la necessità del supporto aereo esclusivamente dal Direttore delle Operazioni di Spegnimento presente fisicamente sul luogo dell'evento.

Per la Campagna estiva antincendio boschivo 2021, la Flotta aerea di Stato, nel periodo di massima attenzione è composta da 15 velivoli Canadair CL415 e da 5 elicotteri Erickson S64F.

In caso di situazioni estremamente critiche, potranno inoltre essere impiegati sul territorio nazionale anche velivoli cofinanziati dalla Commissione Europea nell'ambito del Progetto "rescEU".

Alla flotta Canadair ed elicotteri S64, si aggiungono ulteriori 10 elicotteri del comparto Difesa, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dell'Arma dei Carabinieri. Anche per il 2021 lo schieramento dei mezzi aerei di Stato (Tabella 8) prevede sul territorio regionale la presenza di un elicottero AB 412 appartenente al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che sarà localizzato a Viggiano (PZ). L'impiego del mezzo verrà disposto dal COAU Centro Operativo Aereo Unificato, in capo al Dipartimenti Nazionale della Protezione Civile, con le modalità indicate nelle indicazioni operative firmate dal Capo Dipartimento sul concorso della flotta aerea dello Stato nella lotta attiva agli incendi boschivi per il 2021. Il documento è stato inviato ai Ministeri interessati, alle Regioni, alle sale operative regionali e alle strutture operative interessate ed è reperibile al seguente indirizzo: <https://www.protezionecivile.gov.it/static/307e9a3e2e31559a374c9f45087fcde5/direttiva-aib-2021.pdf>

Mezzo aereo	Base operativa	n. mezzi
Canadair	Genova	1
Canadair	Ciampino (RM)	3
Canadair per RescEU transition	Ciampino (RM)	2
Canadair	Lamezia Terme (CZ)	3
Canadair	Olbia	3
Canadair	Trapani	2
Canadair	Napoli - Capodichino	1
S-64	Napoli - Capodichino	1
S-64	Reggio Calabria	1
S-64	Sigonella	1
S-64	Scalea	1
S-64	Preturo L'Aquila	1
AB-412 (EI)	Cagliari Elmas	1
AB-412 (EI)	Lamezia Terme (CZ)	1
AB-412 (EI)	Viterbo	1
AB-212 (MM)	Catania	1
HH-139 (AM)	Trapani	1
AB-412 CNVVF	Pontecagnano-Salerno	1
AB-412 CNVVF	Viggiano (PZ)	1
AB-412 CNVVF	Lamezia-Terme	1
NH-500 (CC)	Rieti	1
NH-500 (CC)	Roma Urbe	1

Tabella 8: Schieramento dei mezzi aerei di Stato dal 1° luglio 2021 al 31 agosto 2021 (Massimo impiego)

Fonte: <http://www.protezionecivile.gov.it>

5.5.5.3. CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Così come già realizzato negli anni precedenti, anche per il 2021 è prevista la sottoscrizione di una specifica convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in attuazione dell'accordo quadro triennale inserito nel Piano Antincendio Regionale 2021-2023.

L'atto convenzionale per il 2021 prevede le seguenti attività:

- Attivazione di 4 presidi temporanei:
 -  Melfi;
 -  Lauria
 -  Matera
 -  Policoro;
- Direzione delle operazioni di spegnimento con numero 5 DOS disponibili ogni giorno;
- Presenza in SOUP durante tutto il periodo di grave pericolosità;

Ulteriori dettagli relativi all'ubicazione dei presidi e al periodo di attività saranno precisati in sede di stipula della convenzione.

5.5.5.4. CONSORZIO DI BONIFICA DI BASILICATA

Nel periodo di grave pericolosità di incendio boschivo il Consorzio Unico di Basilicata attiverà le squadre di pronto intervento formate da personale proveniente dagli addetti al settore forestale, specializzato e dotato degli equipaggiamenti di protezione individuale contro gli infortuni (D.P.I.) necessari all'espletamento del servizio.

La partecipazione alle squadre di spegnimento è subordinata alla verifica del possesso dei necessari requisiti psico-fisici, secondo il seguente protocollo sanitario:

- visita medica generale con esame anamnestico e redazione cartella clinica individuale;
- misura dell'acuità visiva;
- spirometria semplice;
- audiometria;
- elettrocardiogramma;
- esami ematochimici (es. emocromocitometrico, indicatori di funzionalità epatiche e renale, glicemia) ed esame standard delle urine;
- eventuali ulteriori accertamenti che l'autorità sanitaria dovesse ritenere utili anche in relazione all'Emergenza Sanitaria Covid-19.

Le squadre AIB degli operai forestali dovranno essere composte almeno da 3 unità dotate di un mezzo fuoristrada con modulo A.I.B..

Il servizio di spegnimento deve essere garantito ordinariamente dalle ore 7:00 alle ore 22:00, al fine di avere a disposizione il personale specializzato negli orari maggiormente soggetti ad incendi. Per poter garantire la copertura dei 26 presidi AIB individuati nelle aree maggiormente colpite dal fenomeno, nonché per assicurare la turnazione prevista, dovranno rendersi disponibili quotidianamente almeno 260 unità (di cui 6 per l'impiego dell'autobotte).

Per la stagione in corso, al fine di ridurre ulteriormente i tempi di intervento, saranno attivati altri 2 presidi AIB anch'essi dotati di mezzo fuoristrada attrezzato con modulo AIB, portando i mezzi in attività di spegnimento a 28.

Considerato che la D.G.R. n.633/2000 fissa quale requisito anagrafico limite per l'attività di spegnimento i 55 anni di età, qualora dalla ricognizione effettuata risultino unità inferiori alla dotazione minima sopra stabilita, si renderà necessario attivare le procedure per il reintegro delle unità mancanti, previo specifico Avviso Pubblico di Reclutamento.

Nelle more del completamento delle procedure di selezione e formazione del nuovo personale, in maniera eccezionale, è possibile confermare nelle squadre AIB anche coloro che hanno superato il limite anagrafico citato, limitatamente agli addetti già facenti parte del contingente delle squadre AIB, sempre che in possesso dei necessari requisiti psicofisici e attitudinali.

Il reclutamento delle nuove unità consentirà di avviare alle attività formative anche addetti eccedenti rispetto alle necessità dell'anno in corso, al fine di garantire eventuali reintegri anche per le annualità future.

Per ogni squadra operante è individuato un caposquadra al quale è demandato il coordinamento di tutte le unità costituenti la squadra, che rappresenta il referente unico da contattare in caso di necessità di intervento, inoltre la squadra sarà attivata direttamente dalla SOUP utilizzando un apposito recapito telefonico.

Si precisa che le squadre di pronto intervento, in caso di necessità e su specifica richiesta della SOUP regionale, possono essere impiegate per la verifica dell'attendibilità delle segnalazioni di incendio e anche al di fuori dell'ambito territoriale ordinario.

All'avvio della Campagna AIB sarà comunicata alla SOUP la dislocazione dei presidi operativi AIB, la relativa turnazione, nonché i numeri di telefono da contattare per l'attivazione delle squadre.

Ogni squadra dovrà essere dotata di un GPS per la localizzazione del mezzo da remoto, di almeno un telefono cellulare e di due apparati radio per le comunicazioni con il DOS.

A partire dal 2019 il Consorzio di Bonifica sta procedendo gradualmente alla sostituzione degli attacchi originali con sistemi di aggancio universali per tutti i mezzi dedicati all'Antincendio Boschivo, pubblicando anche sul sito del Consorzio tutti i punti di approvvigionamento idrico (<http://www.bonificabasilicata.it/ure/index.php/il-consorzio-interattivo/>).

Pur considerando che la lotta attiva agli incendi boschivi è da considerarsi servizio pubblico essenziale in quanto finalizzato a garantire l'incolumità e la sicurezza della popolazione e la salvaguardia dell'ambiente (art 1 legge 146/90), occorre considerare le indicazioni tecnico-operative rivolte al personale impiegato nell'Organizzazione regionale Antincendi Boschivi a fronte dell'emergenza Epidemiologica da Covid-19.

In particolare si fa riferimento alle indicazioni pervenute dal Dipartimento della Protezione Civile-Ufficio III – Attività tecnico scientifiche per la prevenzione e previsione dei rischi, che richiamano le buone pratiche da attuare in concomitanza dell'emergenza Covid-19. Nel dettaglio per le squadre di pronto intervento degli operai AIB, preme evidenziare tra le altre le seguenti indicazioni:

1. Il personale AIB che si avvale dell'automezzo dovrà indossare per il tempo necessario allo spostamento la maschera, considerato che l'equipaggio è costituito da almeno 3 unità;
2. Non è possibile utilizzare gli impianti di ventilazione e condizionamento, ma bisognerà favorire un frequente ricambio dell'aria nell'abitacolo;
3. Il mezzo AIB in uso alle squadre dovrà essere sanificato alla conclusione di ogni servizio secondo le indicazioni fornite dal richiamato documento;
4. Il processo di sanificazione dovrà interessare anche le attrezzature in uso alla squadra;
5. Tutto il personale impegnato dovrà essere dotato di mascherine, guanti in lattice e soluzioni disinfettanti per le mani; quest'ultimo dovrà essere messo a disposizione anche dell'automezzo AIB;
6. Il personale AIB che dovesse presentare febbre superiore ai 37,5°C o altri sintomi influenzali, dovrà sospendere immediatamente l'attività, recandosi al proprio domicilio, informando il medico di famiglia, il DOS ed il proprio datore di lavoro;
7. Per ogni mezzo dovrà essere predisposto e compilato un registro con l'indicazione del personale che lo ha utilizzato;
8. Le turnazioni del personale dovranno essere organizzate in maniera tale da non prevedere il vettovagliamento del personale, dove non possibile lo stesso dovrà essere organizzato in turni regolati in modo da consentire l'approvvigionamento nei punti di ristoro.

5.5.5.5. DIPARTIMENTO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Qualora l'incendio non si possa combattere adeguatamente con le sole risorse regionali, aeree e terrestri, la SOUP potrà richiedere il concorso dei mezzi dello Stato.

Il Decreto Legislativo n.1/2018 ha confermato l'assegnazione della Flotta aerea di Stato al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

Il coordinamento dei mezzi della flotta aerea antincendio dello Stato è affidato al COAU-Centro Operativo Aereo Unificato, attestato all'Ufficio IX-Attività aeronautiche. In base alle indicazioni preliminari fornite dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile la flotta aerea dello Stato sarà costituita da:

- Aerei Canadair CL-415 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile;
- Elicotteri Erikson S-64;
- Elicotteri con benna al gancio baricentrico del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile e delle Amministrazioni dello Stato (Esercito Italiano, Marina Militare ecc.);

La dislocazione dei mezzi aerei è stata già descritta in Tabella 8: Schieramento dei mezzi aerei di Stato dal 1° luglio 2021 al 31 agosto 2021 (Massimo impiego), tuttavia l'assetto della flotta potrà essere rimodulato sulla base di specifiche esigenze oltre che in funzione degli schieramenti regionali.

Annualmente vengono pubblicate le "Procedure per il concorso della flotta aerea dello Stato", si rimanda pertanto a tale documento per le disposizioni operative concernenti:

- la richiesta, da parte delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, per il tramite delle Sale Operative Unificate Permanenti o Centri Operativi Regionali (SOUP/COR), del concorso della flotta aerea dello Stato;
- i criteri per l'assegnazione dei vettori e la condotta delle operazioni aeree da parte del COAU.

5.5.5.6. ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

In considerazione della tipologia di attività e dei rischi connessi all'antincendio boschivo, condizione necessaria all'impiego del Volontariato per l'AIB è il possesso dei seguenti requisiti:

- ✚ Idoneità psico – fisica attitudinale;
- ✚ Percorso formativo specialistico sostenuto;
- ✚ Dotazione di idonei D.P.I.;
- ✚ Dotazione di mezzi e attrezzature idonee;
- ✚ Consistenza numerica atta alla composizione delle squadre;
- ✚ Adeguata copertura assicurativa;
- ✚ Iscrizione al Registro Regionale.

In particolare l'iscrizione al Registro Regionale, regolamentato con D.G.R. n. 1043 del 07/08/2012 di approvazione del disciplinare di attuazione dell'Albo, prevede preliminarmente l'iscrizione delle Associazioni in una sezione generica, consentendo successivamente l'eventuale iscrizione alle sezioni specialistiche tra le quali è contemplata specificamente l'AIB.

I requisiti necessari sono i seguenti:

- almeno 12 iscritti;

- un P.C. con collegamento internet e un indirizzo di posta elettronica certificata;
- 1 cellulare e 1 radio per squadra;
- fuoristrada con modulo antincendio e dispositivi di protezione individuale;
- partecipazione a specifico corso di formazione almeno di II° livello o corsi interni certificati dalla Regione o da altri Enti che ne abbiano titolo.

Nelle more della iscrizione delle Associazioni lucane alla sezione specialistica saranno convenzionate con la Regione per le attività dell'antincendio boschivo le Associazioni in possesso di almeno tutti gli altri requisiti.

Il disciplinare, inoltre, prevede che nel caso in cui non fossero sufficienti le associazioni iscritte allo specifico settore specialistico, sia possibile ricorrere ad associazioni, comunque iscritte all'albo, dotate di nuclei operativi specialistici del settore.

Nel caso dell'AIB essendo ancora in corso le procedure di iscrizione al settore specialistico, per la campagna 2021, ci si avvarrà delle associazioni dotate di nuclei operativi specialistici già formati ed attrezzati.

Si prevede inoltre di avviare i percorsi formativi necessari alla specializzazione di ulteriori volontari.

Lo svolgimento delle attività dei volontari è disciplinato da specifiche convenzioni riportate in allegato nelle quali viene previsto un rimborso spese che si riduce per i mezzi inclusi nella Colonna Mobile Regionale, per i quali la Regione Basilicata provvede già agli oneri assicurativi e manutentivi.

Le Associazioni di volontariato garantiscono inoltre la presenza di operatori nella SOUP.

Le Associazioni che operano nei Comuni appartenenti al Parco Nazionale del Pollino stipuleranno le relative convenzioni con l'Ente Parco, sebbene il coordinamento operativo è in capo alla SOUP.

Per la Campagna A.I.B. 2021 le Associazioni di Protezione Civile, in accordo con quanto stabilito nelle specifiche convenzioni redatte secondo gli schemi allegati, saranno impegnate in varie attività:

- avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento, verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica con mezzo dotato di modulo A.I.B. (C1a)
- avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento, verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica con mezzo dotato di modulo A.I.B. (C1b)
- avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento, verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica con mezzo dotato di modulo A.I.B., supporto al DOS (C1a DOS)
- avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento, verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica con mezzo dotato di modulo A.I.B., supporto al DOS (C1b DOS)
- verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica con mezzo dotato di modulo A.I.B. (C2a)
- verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica con mezzo dotato di modulo A.I.B. (C2b)
- avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento e verifica delle segnalazioni - con autovettura (C3)

- attività di avvistamento con mezzi aerei ultraleggeri (C4)
- Sala Operativa Regionale/Sala Operativa Unificata Permanente (C5)
- verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica con mezzo dotato di modulo A.I.B. per le Associazioni con rappresentanza territoriale diffusa (C6)
- avvistamento di incendi mediante pattugliamento con mezzi nautici, verifica dell'evento, allertamento autorità competenti (C7)
- servizio di radiocomunicazione (C8)
- verifica dell'evento, primo intervento, spegnimento, contenimento e bonifica con mezzo dotato di modulo A.I.B. di durata annuale (C9)

I rapporti tra la Regione e le Associazioni di Volontariato impegnate per tutte le funzioni individuate nel presente programma, saranno regolate da convenzioni specifiche di cui agli schemi allegati e le singole attività seguiranno le procedure operative indicate nel presente Programma annuale e nel Piano Triennale, secondo le disposizioni stabilite dalla SOUP.

Le Organizzazioni di volontariato impegnate nella Campagna A.I.B. 2021 utilizzeranno anche il sito web www.protezionecivilebasilicata.it per le interlocuzioni con la SOUP.

Tramite i terminali di SOUP sarà possibile visualizzare su mappa la posizione dei mezzi, tutti dotati di un apparato GPS: il sistema installato a bordo del veicolo rileva automaticamente e con cadenza regolare la propria posizione e la comunica al Centro Servizi tramite il dispositivo GPRS di cui è dotato; l'operatore presso la SOUP può visualizzare in qualsiasi momento anche altre informazioni sullo stato del velivolo come velocità, dati dell'utilizzatore del veicolo, ecc..

Grazie all'utilizzo dei citati apparati GPS, la SOUP sarà in grado di coordinate in maniera efficiente l'operatività delle squadre presenti sul territorio.

5.5.5.6.1. Convenzioni annuali e stagionali

I dati degli incendi boschivi di cui dispone la Regione, sono relativi all'intero anno, comprendendo anche i mesi non inclusi nel Periodo di grave pericolosità.

Per la gestione di questi incendi saranno stipulate apposite convenzioni annuali con alcune Associazioni di Volontariato di Protezione Civile per le attività di spegnimento.

Le Associazioni coinvolte dovranno avere specifici requisiti di formazione specialistica, numero di volontari disponibili sufficienti per la strutturazione di almeno una squadra A.I.B., un fuoristrada con modulo antincendio e idonei dispositivi di protezione individuale.

5.5.6. BONIFICA

Quando l'incendio è stato circoscritto ed è sotto controllo, si affronta la cosiddetta "fase di bonifica"; anche in questa fase si devono osservare le disposizioni impartite dal DOS o suo delegato, il quale può disporre l'eventuale sorveglianza della zona incendiata.

Per l'anno 2021 tutte le squadre che svolgono lotta attiva possono essere impegnate in tale fase secondo quanto dettagliato nella matrice (Tabella 7).

Anche in questa fase si devono osservare le disposizioni impartite dal DOS che stabilirà, le modalità più opportune caso per caso, di impiego dei mezzi e del personale delle squadre a terra e disporrà l'eventuale sorveglianza della zona incendiata.

A conclusione dell'intervento di bonifica il DOS dispone il rientro delle squadre; un'ultima ricognizione della zona consentirà di definire, in relazione al rischio incendio di interfaccia, alla vegetazione interessata, alle caratteristiche dell'incendio, alle condizioni climatiche, la necessità e le modalità di predisposizione di uno o più presidi per il controllo di eventuali riprese dell'incendio.

Per concludere, la dichiarazione dell'estinzione effettiva dell'incendio compete al direttore delle operazioni di spegnimento (DOS), il quale comunica in SOUP il rilascio delle squadre impegnate.

6. FORMAZIONE DEGLI OPERATORI E D.P.I.

Tutti gli operatori che saranno impegnati nella presente Campagna A.I.B. oltre ad essere sottoposti alla visita medica adeguata ed essere dotati dei relativi DPI saranno adeguatamente formati. Tale formazione segue quanto indicato nel Piano Antincendio Regionale ed in particolare si intende attivare i seguenti percorsi formativi:

- Formazione dei nuovi addetti
- Formazione per capisquadra
- Formazione sulla bonifica con impiego della motosega
- Formazione delle squadre dedicate al fuoco prescritto
- Formazione alla guida sicura dei fuoristrada
- Formazione e aggiornamento annuale dei DOS

Infine secondo quanto previsto nella Direttiva Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri del 10 gennaio 2020: "Definizione, funzioni, formazione e qualificazione della direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi", si provvederà alla realizzazione di incontri di briefing e de-briefing relativamente agli eventi più complessi.

Le attività di formazione sopra dettagliate, che inizieranno nel corso della presente stagione AIB saranno meglio definite negli aspetti procedura, organizzativi e temporali non appena saranno disponibili i dati effettivi circa le unità da interessare alle stesse.

Le attività formative saranno realizzate nel rispetto delle disposizioni previste nel D. Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

7. AREE PROTETTE

In sede di Piano Antincendio regionale 2021-2023 è stata sancita l'intesa relativa ai due parchi nazionali. Si riportano di seguito le attività previste nei territori dei due parchi Nazionali inserite nei relativi aggiornamenti annuali della Pianificazione AIB.

Il Parco Nazionale del Pollino ha inviato la relazione di aggiornamento annuale 2021 del piano per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2022.

Le novità inserite nell'aggiornamento annuale riguardano il progetto "Preventing and fighting extreme wildfires with the integration and demonstration of innovative means. -

Prevenire e combattere gli incendi estremi con l'integrazione e la dimostrazione di mezzi innovativi” presentato nell’ambito del Bando Horizon 2020.

Il partenariato internazionale, guidato dall’Università degli Studi Roma 3, ha strutturato un progetto il cui obiettivo è la realizzazione di un sistema integrato per la prevenzione, l’individuazione, la risposta e l’analisi post-evento di incendi boschivi. A tale scopo si prevede l’utilizzo di un insieme completo di piattaforme Spazio-Aria-Terra (Satelliti, UAV per il monitoraggio aereo continuo giorno-notte, Aerei anti-incendio con capacità di volo notturno, Stazioni di terra).

Queste piattaforme saranno connesse mediante sistemi di comunicazione mission-critical di ultima generazione a sale operative distribuite dotate di strumenti per il supporto alle decisioni. Il sistema integrato sarà in grado di ridurre significativamente l’incidenza di incendi dolosi, riducendo i tempi di rilevazione e di intervento. Gli stessi strumenti potranno successivamente essere utilizzati per effettuare analisi post evento e di intelligence forense, per prevenire, indagare e valutare gli incendi.

In particolare, nel territorio dell’Ente Parco Nazionale del Pollino, qualora il progetto venisse finanziato, si prevede la sperimentazione di nuove tecnologie elettroniche per facilitare le telecomunicazioni tra il personale di terra impegnato nelle operazioni di avvistamento e spegnimento ed i mezzi aerei, in particolare l’aereo cargo multimissione specifico per l’antincendio (C-27J).

L’Ente Parco Nazionale del Pollino ha anche ottenuto un importante finanziamento di € 399.062,33 per il Progetto di “Telerilevamento per l’avvistamento ed il monitoraggio automatico degli incendi boschivi nelle aree ad elevato pregio nel Parco Nazionale del Pollino”, finanziato con fondi del PSR 2014-2020 Regione Calabria - Misura 8 Intervento 8.3.1 “prevenzione dei danni da incendi e calamità naturali”.

Il progetto prevede l’ampliamento con nuovi punti di Rilevamento (telecamere nel visibile e nell’infrarosso) dell’impianto di telerilevamento per l’avvistamento e il monitoraggio elettronico degli incendi boschivi in zone ad elevato pregio naturalistico o ad alto rischio incendi.

L’aggiornamento annuale del 2021 del Piano AIB 2018-2020 del Piano del Parco dell’Appennino Lucano Val d’Agri Lagonegrese, approvato con Delibera n. 10 del 06 maggio 2021, ha previsto l’implementazione del progetto SPRINT “Strategie integrate per la Prevenzione e il monitoraggio del rischio Incendi e la sensibilizzazione delle comunità”.

L’obiettivo del progetto è prevenire il rischio incendi attraverso un monitoraggio attivo nell’area protetta e la definizione di una metodologia integrata e sostenibile, che prevede la modellizzazione numerica unita all’uso di strumenti tecnologici. Il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2017-2021 delle Riserve Naturali Statali (Grotticelle, Agromonte - Spacciaboschi, I Pisconi, Metaponto, Coste Castello, Monte Crocchia), al quale si rimanda per tutti gli eventuali dettagli, dovrà considerare le indicazioni contenute nel Piano Antincendio regionale 2018-2020 al fine della sua applicabilità nel mutato assetto normativo.

8. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E DIVULGAZIONE

Considerato che la quasi totalità degli incendi è riconducibile ad azioni dell'uomo, la corretta informazione e sensibilizzazione sociale riguardo l'importanza e la salvaguardia del bosco, contribuirà in modo significativo a sviluppare efficaci azioni di prevenzione.

Si prevede avviare già per il 2021 le seguenti attività:

- Attività di informazione e formazione presso i Comuni per l'implementazione degli aggiornamenti annuali del Catasto delle aree percorse dal fuoco
- Attività di informazione e sensibilizzazione presso le Associazioni di Categoria anche in collaborazione con i Carabinieri Forestale;
- Attività di informazione e sensibilizzazione in ambito scolastico, anche al fine di sviluppare un impegno civico e coscienza di Protezione Civile, in collaborazione con le Associazioni di Volontariato;

Tali iniziative saranno rivolte alla collettività per informarla sulla portata e sulle conseguenze del fenomeno degli incendi nonché sui divieti, le limitazioni, le norme comportamentali e le misure di autoprotezione da osservare nei boschi.

Al fine di diffondere e divulgare le azioni messe in campo dalla Regione Basilicata per contrastare il fenomeno degli Incendi Boschivi, si provvederà a dare ampia diffusione dei contenuti del presente Programma Annuale oltre che del Decreto del Presidente della Giunta relativo al periodo di massima pericolosità.

Tra le attività di sensibilizzazione e divulgazione si prevede di programmare specifiche esercitazioni al fine di migliorare la risposta del Sistema ad eventi complessi.